

ABILUX LED
Energie Rinnovabili

- ◆ Tecnologia illuminazione a LED
- ◆ Impianti fotovoltaici
- ◆ Impianti solari termici
- ◆ Consulenze energetiche

Vigevano (PV) - c.so Pavia, 21
cell. 335 5734 588

ANNO 18 N. 10 - NOVEMBRE 2016

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 20.000 COPIE

LOMELLINA

in comune

GRATUITO

ABILUX LED
Energie Rinnovabili

- ◆ Tecnologia illuminazione a LED
- ◆ Impianti fotovoltaici
- ◆ Impianti solari termici
- ◆ Consulenze energetiche

Vigevano (PV) - c.so Pavia, 21
cell. 335 5734 588

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 60.000 LETTORI**

>> In questo numero <<				Robbio	14	Garlasco	18	AGRICOLTURA	21
PRIMO PIANO	2	FATTI DEL MESE	6	Mortara	10	Ottobiano	16	PERSONAGGIO	19
FATTI DI VIGEVANO	5	APPUNTAMENTI	8	Gambolò	12	Parona	17	CULTURA	20
								LEGGENDE	22
								SPORT	23

Incidenti stradali in aumento La mappa dei tratti a rischio

Dopo anni in cui le statistiche facevano ben sperare, nel 2015 le vittime di incidenti stradali sono aumentate. In Lomellina i dati elaborati da Istat e Aci segnalano come teatro di sinistri il tratto dell'Autofiori e le ex statali 494, 211, 596 e 596dir (diramazione verso Casale Monferrato). Di queste arterie la peggiore è la ex Vigevanese (sp 494) che nel proprio percorso ha fatto registrare quattro incidenti mortali. La 494 ha un indice di incidentalità di 0,82 sinistri per chilometro, quasi il doppio della 211 (dove gli scontri si concentrano nella zona di Cernago) e della 596.

DA PAG. 2 A PAG. 4



Vigevano: è retromarcia sulla viabilità al cavalcavia

A Vigevano la chiusura del cavalcavia La Marmora si protrarrà sino a dicembre 2017. Nel frattempo, la giunta sta rivedendo la viabilità contigua al ponte che scavalca la ferrovia Milano-Mortara: nelle scorse settimane è stato riattivato il doppio senso di marcia in via Leonardo



da Vinci e verrà ripristinata, entro il 19 novembre, la viabilità anche attorno alla Madonna della Neve. Sarà riproposto il doppio senso di marcia in via de Amicis e il semaforo riprenderà il suo aspetto normale. Un ritorno al passato che accoglie quanto più volte indicato dai commercianti e dai cittadini sui social network.

PAG. 5



Sarà un'assemblea pubblica a decidere se diventeranno a pagamento i parcheggi auto nel centro storico di Garlasco. Alla base dell'ipotesi, ventilata all'amministrazione da una società che gestisce parcometri, c'è un'idea di riordino di piazza della Repubblica: attualmente si può lasciare l'auto gratuitamente per un'ora con il disco orario.

PAG. 18



Mortara ha approvato un ambizioso piano triennale delle opere che per il 2017 prevede sette investimenti per una cifra complessiva che supera i due milioni di euro. Il progetto più impegnativo (850mila euro) è quello relativo all'ampliamento del cimitero urbano: inizio dei lavori tra aprile e giugno e cantiere aperto per cinque mesi.

PAG. 10



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

PRIMO PIANO

a cura di Oliviero Dellerba

Sicurezza sulle strade della Lomellina: cifre, incidenti e molti tratti a rischio

I dati preliminari del 2015 forniti da Aci e Istat vedono una pericolosa risalita delle vittime rispetto all'anno precedente

La sicurezza stradale non è un optional. Sembra uno slogan pubblicitario ma in realtà è la situazione reale che coinvolge forze dell'ordine ed esperti nel cercare di aiutare chi deve intraprendere un viaggio (magari anche solo all'interno della propria città) a evitare incidenti. Tutti coloro che guidano un mezzo a motore hanno "subito" un corso per il rilascio della patente: quindi sanno perfettamente quali comportamenti siano sbagliati o mettano a rischio l'incolumità propria e altrui. Dopo anni in cui le statistiche facevano ben sperare, nel 2015 le vittime di incidenti stradali sono aumentate.

Istat e Aci conducono da anni un lavoro di proporzioni ciclopiche per offrirci



uno spaccato reale dell'Italia su strada. Giocoforza, una statistica così dettagliata funge anche da punto di partenza per gli operatori "attivi" della sicurezza: le forze dell'ordine. I dati provvisori (quelli definitivi vengono di solito

pubblicati a fine novembre proprio perché la raccolta dura mesi) sono comunque inquietanti: nel 2015 si sono verificati 173.982 incidenti stradali con lesioni a persone, con 3.419 vittime e 246.050 feriti. Dal 2001 è la prima volta

che il numero dei morti aumenta. «Sull'incremento del numero di vittime in Italia - si legge nel rapporto Istat - pesa l'incremento registrato su autostrade e strade extraurbane (305 e 1.619 morti; +6,3% e +1,9% sull'anno preceden-

te). Una lieve flessione si registra, di contro, sulle strade urbane». In aumento sono le vittime a bordo di motocicli e i pedoni, mentre i comportamenti sbagliati al volante tipici sono il mancato rispetto delle distanze di sicurezza, delle regole della precedenza, la velocità troppo elevata e l'uso del telefono cellulare alla guida.

Passando al 2014, il sito "localizzazione incidenti stradali" (gestito appunto da Aci e che sfrutta dati Istat, www.lis.aci.it) identifica le strade principali nella nostra zona: in Lomellina i dati sono raccolti nel dettaglio sul tratto dell'Autofiorini e sulle ex statali 494, 211, 596 e 596dir (diramazione verso Casale Monferrato). Di tutte queste arterie la peggiore è

la ex Vigevanese (sp 494) che nel proprio percorso ha fatto registrare ben quattro incidenti mortali (uno tra Vigevano e Mortara, uno nei pressi di Castello d'Agogna, un altro tra Zeme e Valle Lomellina e l'ultimo sulla curva a gomito in territorio frascarolese tra Torre Beretti e il ponte sul Po). La 494 ha un indice di incidentalità di 0,82 (sinistri per chilometro), quasi doppio della 211 (dove gli incidenti si concentrano nella zona di Cernago) e della 596. La rete stradale provinciale è in pessimo stato: tra l'altro, il numero di incidenti dovuti a scontri frontali è ancora altissimo. Il fatto di avere molte arterie provinciali con carreggiate strette impone la massima prudenza, anche sui rettilinei.

Sensibilizzazione nelle scuole

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada da anni sta cercando di far ufficializzare la terza domenica di novembre come giornata del ricordo per quanti sono morti in incidenti. Curiosamente, l'iniziativa non sta assolutamente trovando vita facile. «Ho scritto a molti sindaci anche lomellini - spiega Liliana Aguggiaro, madre di una giovane vittima di Cassolnovo - ma nessuno mi ha ricontattato». Domenica 20 novembre, quindi, è la giornata dedicata al ricordo delle vittime delle strade. Alle 12 ci sarà la messa (officiata da don Mauro Bertoglio) in Duomo a Vigevano, mentre sul sagrato

verrà posizionato uno striscione e saranno liberati dei palloncini per ricordare chi è morto per incidenti stradali: un particolare che ricorda l'addio, straziante, a Sara Cavallini, figlia di Aguggiaro, in una fredda mattina del gennaio 2015. Liliana Aguggiaro sarà poi impegnata in un percorso formativo («ma assolutamente non triste») per le classi terze e quarte delle scuole superiori insieme con Alessio Tavecchio, un uomo invalido a causa di un incidente motociclistico che ha scelto di trasformare la propria tragica esperienza di vita in una onlus, dedicata proprio alla predisposizione di corsi e incontri a tema.

NUMERO DEI SINISTRI SULLE PRINCIPALI ARTERIE DEL TERRITORIO



CINQUE ARTERIE DELLA LOMELLINA A CONFRONTO

	COMUNE	INCIDENTI	MORTALI	MORTI	FERITI
Autostrada A7	Dorno	1	0	0	3
	Gropello Cairoli	3	0	0	3
	Pieve Albignola	1	0	0	2
ex Statale 211	Albonese	1	0	0	1
	Cernago	5	0	0	5
	Lomello	3	0	0	4
	Mortara	2	0	0	2
	Pieve del Cairo	3	0	0	4
	San Giorgio di Lomellina	1	0	0	2
ex Statale 494	Castello d'Agogna	4	1	1	6
	Frascarolo	2	1	1	7
	Mortara	12	0	0	21
	Parona	4	0	0	5
	Sartirana Lomellina	1	0	0	3
	Torre Beretti e Castellaro	3	0	0	6
	Vigevano	11	1	1	17
	Zeme	1	1	1	0
ex Statale 596	Castelnovetto	2	0	0	8
	Garlasco	4	0	0	6
	Gropello Cairoli	6	0	0	9
	Robbio	1	0	0	1
	Sant'Angelo Lomellina	1	0	0	1
	Tromello	2	0	0	6
ex Statale 596 dir	Candia Lomellina	1	0	0	1

Rilevazione degli incidenti avvenuti nel 2014 secondo i dati di Aci (Automobile Club Italia)

Fonte dati: Aci (Automobile Club Italia) e Istat (Istituto Nazionale di Statistica)

PRIMO PIANO

a cura di Oliviero Dellerba

Spesso per i familiari delle vittime il dramma non ha mai termine

Sara Cavallini è morta tra la Belcreda e Borgo San Siro nel 2015. Il calvario dei suoi cari prosegue anche in tribunale

La vita di Liliana Aguggiaro è cambiata durante la sera del 5 gennaio 2015. Una telefonata, improvvisa, che ti toglie ogni certezza nella vita. Sua figlia Sara Cavallini, 25 anni, è morta in un incidente stradale. Non un punto dove i pericoli sono evidenti: su un rettilineo della provinciale tra la Belcreda e Borgo San Siro. Non in tarda nottata, ma poco dopo le 22. Di mezzo non c'è l'alcool: Sara ha cenato con gli amici in un pub di Vigevano e ha bevuto acqua. Lo scontro non l'ha avuto contro un neopatentato o un ragazzino, ma contro l'automobile di un pensionato che improvvisamente ha invaso la sua corsia di marcia.

L'esito legale è quasi impalpabile per una madre che ha perso la figlia:



grazie al rito abbreviato l'uomo di 65 anni che ha determinato l'incidente è stato condannato a metà ottobre dal Tribunale di Pavia a venti mesi di reclu-

sione, con la sospensione delle patente per due anni e a una provvisoria di 226mila euro ai coinvolti nell'incidente. «L'udienza mi ha spazzata e distrutta

- racconta tagliando corto Liliana Aguggiaro (nella foto durante una campagna di sensibilizzazione) - leggeremo le motivazioni». Dagli atti processuali risulterebbe però come nel

corso del giudizio siano emersi fatti inediti. Si parla di un colpo di sonno che però nei verbali post-incidente si dice non sia mai stato menzionato. Inoltre, sullo sfondo di questa tra-

gica vicenda, i familiari di Sara ritengono che non sarebbero stati interamente valutati le prime ricostruzioni e gli interrogatori a cui era stato sottoposto il pensionato.

Aifvs: due i referenti in Lomellina

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada è l'organismo che da anni lotta disperatamente per aiutare quanti subiscono morti e feriti, spesso gravi, in incidenti viabilistici. Si tratta di una onlus che nella nostra zona ha due sedi, collegate ai rispettivi referenti. Si tratta di Liliana Aguggiaro, di Cassolnovo, e di Giorgio Giunta, di Vigevano. La storia di Liliana è riportata sopra,

mentre Giunta è il vedovo di Michela Simeone, morta il primo maggio 2002 a Pisa, perché un automobilista l'ha letteralmente falciata mentre camminava sul marciapiede.



In questo caso fu decisa per la prima volta dalla magistratura l'applicazione di una provvisoria (una sorta di risarcimento

in denaro) nei confronti dei familiari della vittima. L'associazione vittime della strada è nata dalla fusione di tre diversi comitati nel 1998 ed è divenuta onlus nel 2001. Tra i compiti statutari c'è anche quello di fornire assistenza legale ai familiari delle vittime. Spesso si costituisce parte civile nei processi per aumentare la forza dei coinvolti come parti lese nell'azione legale.

GLI INFINITI VANTAGGI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.



Da più di un secolo ci occupiamo di recuperare l'alluminio già utilizzato, per dargli nuova vita e difendere l'ambiente.

L'alluminio ha una straordinaria proprietà, dopo ogni utilizzo può essere recuperato, fuso e adoperato di nuovo, in un ciclo virtuoso infinito. In questo modo non si intaccano i giacimenti naturali, si inquina di meno, si riducono i costi e non si producono rifiuti da smaltire. Il riciclo dell'alluminio è la nostra missione da più di cento anni, un'attività che rappresenta l'essenza stessa dell'economia circolare con innumerevoli vantaggi ambientali, sociali e industriali: il nostro contributo per un mondo migliore.



PRIMO PIANO

Il lutto perpetuo dei social network per chi ha perso la vita in un incidente

La rete ha cambiato le nostre abitudini sino a diventare uno strumento che rende permanente il ricordo anche dopo la morte

Gianluca, Sara, Davide, Maria, Ludovica, Simone, una lista che potrebbe continuare ancora a lungo. Per molti sono solo nomi scritti sulla pagina di un giornale, o solo l'ennesimo momento per puntare il dito contro distrazione e problemi di sicurezza stradale, ma per alcuni erano amici, fratelli o sorelle, genitori e persone amate. Sono vittime della strada in Lomellina negli ultimi anni, e ora il loro ricordo, le loro fotografie, i sorrisi di qualche video che ruba istanti di vita sono custoditi nel cyberspazio in quel crudele ed enigmatico paradosso che racconta di come circa il 20 per cento degli incidenti stradali, secondo Aci, sia dovuto a quella che viene catalogata come



“Distrazione da Social Network” ma che poi a questi spazi della rete consegna il ricordo di coloro i quali hanno forse accompagnato alla morte. Nasce così il concetto di “lutto perpetuo”, poiché spesso i profili creati all'interno di internet non vengono eliminati dai familiari e si crea una sorta di simu-

lacro di chi repentinamente e senza preavviso è stato strappato alla vita. «È una nuova tipologia di elaborazione del lutto - spiega la psicologa Laura Rubini - con pratiche e meccanismi che per molti versi sono ancora sconosciuti». Emblema del pensiero di tomba virtuale è principalmente Facebook poiché

sempre più spesso i familiari e le persone vicine al defunto tendono a lasciare aperto il profilo per mantenere vivo il ricordo di colui o colei che hanno perso. «La rete e i social network - commenta sempre Laura Rubini, psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo e psicologico - permettono certamente di creare una sorta

di “illusione” rendendo allo stesso tempo maggiormente concreta la scomparsa ma anche attenuando in minima parte il lutto. Si instaura così uno scenario del tutto nuovo per quanto concerne gli studi psicologici connessi alla morte». Dunque si ha all'interno della rete questa strana confusione fra morte e vita, come mai era avvenuto prima, con i contenuti che possono essere addirittura scaricabili, replicabili e modificabili. L'anima del defunto diviene in un certo senso tangibile, si può “condividere”, vocabolo non casuale, ogni momento particolare vissuto con la persona scomparsa: la foto del primo incontro, un pensiero, la canzone preferita di entrambi, individuo vivo e defunto.

I social network hanno così reso contigui i due spazi in cui alberga tutta l'esistenza umana: l'aldilà e la vita reale. Luoghi come Facebook, ma anche Instagram o Pinterest, hanno permesso il superamento della dicotomia proposta da Baudrillard tra la città, come luogo dei vivi, e il cimitero, come luogo dei morti, innestando tra questi due “mondi” uno spazio parallelo dai confini non definiti. E non sappiamo se davvero vi sia anche solo una briciola dell'anima dei nostri amici o di coloro che amiamo dentro una foto o una canzone postata su un social network, ma tanto basta, almeno in minima parte, per alleviare la nostra di anima, che costantemente cerca chi abbiamo perduto.

Elia Moscardini

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



www.rainoldi.net



HONDA
POWER EQUIPMENT



STIHL
Nr. 1 nel mondo.

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
ABBIATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

FAI DO VIGEVANO

a cura di Oliviero Dellerba

» 31 ottobre

Viabilità: si torna al passato intorno al cavalcavia La Marmora

Se c'è un problema urgente a Vigevano è quello della viabilità. La chiusura del cavalcavia La Marmora (che doveva essere riaperto a dicembre per poi finire un'altra volta escluso dal traffico) ormai si protrarrà senza soluzioni di continuità sino a dicembre 2017. Nel frattempo, la giunta sta facendo una clamorosa "inversione a U" sulla viabilità contigua al ponte che scavalca la ferrovia Milano-Mortara. Nelle scorse settimane è stato riattivato il doppio senso di marcia in via Leonardo da Vinci. La segnaletica orizzontale non è ancora stata corretta e quindi chi da corso Milano gira a destra verso il nuovo pronto soccorso è a rischio incidente. Inoltre, i semafori non sono temporizzati in maniera corretta, soprattutto per il tratto di corso Milano che costeggia l'Ospedale Civile e porta a un passaggio a livello. Nell'ora di punta l'attraversamento ferroviario è chiuso ogni 15 minuti e il "verde" così corto non permette l'assorbimento del traffico. Un po' come succede anche in via



Matteotti, con il rischio di veicoli che finiscono intrappolati dalle sbarre del passaggio a livello. Verrà ripristinata, entro il 19 novembre, la viabilità anche attorno alla Madonna della Neve. Sarà riproposto il doppio senso di marcia in via de Amicis e il semaforo tornerà al suo aspetto normale. Un ritorno al passato che "insegue" quanto più volte indicato dai commercianti (soprattutto l'Ascom) e dai cittadini sui social network, ma che politica-

mente è assai vulnerabile.

Nel consiglio comunale del 28 ottobre, il capogruppo del Partito Democratico Emanuele Corsico Piccolini ha vibrato un duro attacco all'assessore alla viabilità Valeria Fabris, chiedendole apertamente di dimettersi. Altri consiglieri di minoranza hanno picchiato i pugni su quanto questa operazione è costata alle casse cittadine: diverse migliaia di euro che alla fine si sono rivelate sprecate.

» 25 ottobre

Arrivano sedici richiedenti asilo Ceffa propone la "tassa sul profugo"

Chi ha paura dei richiedenti asilo? Senza troppi clamori, sedici ragazzi provenienti da alcuni dei Paesi più poveri e attanagliati dalla guerra dell'Africa hanno trovato rifugio provvisorio in alcuni monolocali che la cooperativa di Rozzano "Milano Solidale" aveva affittato tempo fa in via della Pace 7, a due passi dal cimitero urbano. È quanto meno da fine agosto che le voci di arrivi si susseguono in città, ma evidentemente è meglio arrabbiarsi di fronte al fatto compiuto. La levata di scudi della Lega Nord ha portato alla realizzazione di una sorta di presidio-gazebo nei pressi dell'abitazione decisamente poco frequentato, mentre a livello istituzionale si sono sentite un po' tutte le soluzioni.

In realtà, il prefetto non ha alcun obbligo di avvisare il sindaco di un comune dell'arrivo di richiedenti asilo (da una graduatoria si sapeva che comunque a Vigevano ne potevano arrivare al massimo venti), anche se almeno la cortesia istituzionale indurrebbe il rappresentante del governo in provincia a informare gli amministratori locali. Fa discutere in città anche la proposta, ventilata dal vicesindaco Andrea Ceffa (nella foto), di istituire quella che ha chiamato, ai microfoni del Tgr Lombardia, la "tassa sul profugo", a carico di chi affitta gli spazi alle varie associazioni di solidarietà.



» 9 ottobre

La contrada Valle trionfa nel palio dopo undici anni

Ad aggiudicarsi il trentaseiesimo Palio delle Contrade di Vigevano è stata Valle, abbinata alla parrocchia dei Santi Giovanni e Pio. La contrada non vinceva il cencio da undici anni, è al nono trionfo e si è aggiudicata la prima posizione al termine dell'ultimo gioco. Sono stati in tutto 1800 gli spettatori del pomeriggio di giochi, che si disputa dal 1981 la seconda domenica di ottobre, nonostante la giornata insolitamente fredda.

Dopo i giochi del melo cotogno, della costruzione della torre e della corsa con il cerchio sono state le contrade di Valle, Castello e San Crispino e Crispiniano a entrare in finale e giocarsi il cencio, dipinto da Sara Bocca. La corsa con le carriole ha segnato la netta affermazione della contrada di Valle, mentre il premio "colore e correttezza" è stato aggiudicato a Griona (per la tifoseria), a Santi Crispino e Crispiniano (per le corporazioni) e a Predalata (per la sfilata).

» 13 ottobre

Morto Capetti Guidò la Pro loco per tre mandati



È mancata, dopo una lunga malattia, Massimo Capetti, per anni presidente della Pro Loco di Vigevano (nella foto la sede). Aveva retto le sorti del sodalizio sino all'estate 2015, quando aveva deciso di passare la mano per dei problemi di salute che lo hanno poi segnato definitivamente. Capetti aveva avuto negli anni anche un ruolo politico, nelle file dello Sdi (Socialisti democratici italiani), arrivando in consiglio comunale. I funerali si sono svolti nella chiesa della frazione Buccella, gremita all'inverosimile. Capetti aveva 61 anni e lascia la moglie.

» 21 ottobre

Unanime cordoglio per la scomparsa della vedova Pedone

Con la sua discrezione aveva accompagnato il marito nella sua permanenza come vicequestore a Vigevano. Nella notte è morta Romana Mantovani, la vedova del compianto commissario Giorgio Pedone, a sua volta scomparso in circostanze tragiche nell'agosto del 1991. Aveva 76 anni ed ha accusato un malore mentre di trovava nel Bresciano, a casa di una delle figlie, Gilda. Subito trasportata all'Ospedale di Brescia è rimasta per un giorno e mezzo in coma farmacologico per poi mancare nel cuore della notte.

Romana Mantovani lascia anche un'altra figlia che abita a Vigevano. Una delle sue ultime apparizioni pubbliche in città fu nel corso di un convegno di Libera, l'associazione che combatte tutte le mafie. In quell'occasione venne richiamata la memoria di quanto il vicequestore Pedone aveva fatto per denunciare l'infiltrazione della malavita organizzata calabrese in Lombardia.

» 25 ottobre

Dal consiglio aperto poche certezze per i pendolari

Neanche dal consiglio comunale aperto Vigevano (e la Lomellina) hanno potuto avere rassicurazioni sul miglioramento del servizio ferroviario. Alla presenza dell'assessore regionale alla Mobilità Alessandro Sorte, hanno parlato amministratori, pendolari e semplici cittadini. Assente assolutamente ingiustificata Trenord, che ha snobbato l'evento. Da Sorte sono arrivate promesse generiche e l'inserimento di due convogli nuovi tra quelli che assicurano il servizio sulla linea Mortara-Vigevano-Milano. Idee certe sul prosieguo del raddoppio non ce ne sono state, anche se a livello teorico è inserito nel piano regionale. Intanto, Rfi sta lavorando in stazione per realizzare il sottopasso che collegherà viale Mazzini con via Gramsci: è il primo step di un processo di restyling dell'area che porterà migliori spazi commerciali e pochi vantaggi reali alle migliaia di pendolari che usano la stazione di Vigevano per muoversi.

» 31 ottobre

Tossina alimentare in un asilo privato Indagine dell'Ats

Un Halloween decisamente indesiderato. Una ventina di bambini, tutti entro i 5 anni di età, hanno accusato gli stessi sintomi e sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari. Diarrea e vomito che avevano avvertito il giorno prima e che erano dovute a una gastroenterite acuta. Di per sé nulla di grave, se non fosse che tutti i piccoli avevano un denominatore comune: frequentano lo stesso asilo (scuola materna e nido) di Vigevano. In tutto, aggiungendo i piccoli che non sono transitati dal pronto soccorso dell'Ospedale Civile e gli adulti, sono una sessantina i casi che ora sono al vaglio dell'Agenzia di tutela della salute di Pavia. Sono stati prelevati anche dei campioni di cibo mangiato nel fine settimana, prima della chiusura dell'istituto privato per il ponte di Ognissanti. I piccoli stanno tutti bene e solo cinque sono stati trattenuti in osservazione; tutte le ipotesi sono al vaglio dell'Ats per chiarire questo strano episodio.

» 21 ottobre

A Valle problemi in Comune e... nelle immediate vicinanze

Roberto Rotta, membro del consiglio della biblioteca di Valle Lomellina e consigliere personale del sindaco Pier Roberto Carabelli, si è dimesso da entrambe le cariche precisando di fare ciò in quanto è venuta a mancare in lui la fiducia nell'amministrazione comunale e proprio anche nel sindaco, con il quale non si sentiva più già da un certo tempo in sintonia. E infatti aveva prima rimesso la delega relativa alle problematiche sociali, essendo a suo dire rimaste costantemente ignorate le sue proposte. Poi, di fronte alle presunte impunità consentite ai vandali che hanno agito contro la biblioteca e il municipio, si è spazientito ancora di più, ha preso carta e penna e ha scritto «basta!». Rotta ha affermato di aver ritardato la decisione assunta per non far mancare il suo contributo alla gestione della biblioteca con il presidente della quale, Marco Feccia, è in ottimi rapporti.

Pure lo stesso Feccia, insultato sui muri dai vandali, aveva manifestato pubblicamente la decisione di rendere le sue dimissioni irrevocabili da presidente, ma in seguito ci ha ripensato. Con riguardo al sindaco, Rotta ha invece dichiarato di non aver potuto svolgere attività concreta quale suo consigliere. Esponente di rilievo dell'Udc provinciale, Rotta ha quindi comunicato di voler scendere in campo, senza animosità ma con un impegno forte, in occasione delle prossime elezioni amministrative che si terranno in primavera per sfidare Carabelli, aspirante al terzo mandato da sindaco. La sua candidatura si limiterà però a quella di consigliere con il fine, se votato, di promuovere la cultura e la scuola e di fare in modo che sia assicurato più rispetto della legge in paese, anche e soprattutto nei confronti di vandali e bulli. Quelli, in particolare, che hanno insozzato i muri della biblioteca e del municipio.



» 26 ottobre

Droga: blitz dei carabinieri ad Alagna, Nicorvo e Mortara

I carabinieri della stazione di Garlasco hanno denunciato per produzione e detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio due persone di mezza età residenti entrambe ad Alagna. Nel corso di un'operazione la coppia era stata individuata come dedita ad attività di spaccio. E infatti durante una successiva accurata perquisizione in locali e pertinenze ad essa in uso i militari dell'Arma vi hanno rinvenuto hashish, piante di marijuana di alto e piccolo fusto, semi di cannabis, infiorescenze di marijuana nonché un bilancino di precisione. L'intero presunto corpo del reato è stato posto sotto sequestro.

A loro volta i carabinieri di Mortara hanno denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio un brasiliano diciannovenne abitante a Settimo Milanese sorpreso in atteggiamento sospetto all'interno della piccola stazione ferroviaria di Nicorvo, sulla linea Mortara-Vercelli. Dato che alla loro vista il giovane è apparso piuttosto nervoso, i militari, ai quali l'imbarazzo non è passato inosservato,



hanno deciso di perquisirlo. Gli hanno così trovato addosso, nascoste negli indumenti intimi, cinque dosi di hashish del peso complessivo di dieci grammi, di cui è stato provveduto il sequestro. Un'altra denuncia per produzione e detenzione di sostanze stupefacenti si è avuta a Mortara dove i carabinieri del posto hanno notato durante un pattugliamento del territorio un giovane pusher residente in città mentre cedeva a un conoscente, pure del luogo, un piccolo involucro che è stato accertato contenere una dose di marijuana. È scattata nei confronti del

presunto spacciatore la perquisizione personale e successivamente quella domiciliare, che ha consentito agli inquirenti di rinvenire e sequestrare a casa sua un chilo e un etto di foglie di marijuana essiccate, ritenute destinate allo spaccio. Il mortarese, oltre ad essere incorso nella denuncia penale, è stato altresì segnalato alla prefettura di Pavia quale consumatore di stupefacenti. Ad analogo provvedimento amministrativo è andato soggetto anche l'acquirente sorpreso a ritirare l'involucro con la droga.

Sempre a Mortara i carabinieri hanno denunciato a piede libero per il reato di detenzione di stupefacenti un 22enne ucraino, mentre ad Olevano è stato invece arrestato dai militari della guardia di finanza un giovane italiano risultato in possesso di alcune piante di cannabis nell'orto di casa e con la scorta di un chilo e due etti di marijuana custodita in un vano dell'abitazione. Il giudice di Pavia dinanzi al quale l'uomo è comparso ha convalidato l'arresto e, in attesa del processo, lo ha rimesso in libertà.

» 1 ottobre

Foto all'Addolorata: Ticino e street tango premiati dalla giuria

Ha ottenuto grande successo la recente edizione del concorso fotografico indetto dalla parrocchia della Beata Vergine Addolorata di Vigevano in occasione dei festeggiamenti patronali e dedicato a Gianni Scuri. Centosettantacinque i concorrenti, i quali hanno presentato opere molto interessanti. Nella categoria "paesaggi" si è imposto Adriano Ghiselli con "Mattinata invernale sul Ticino", seguito da Malagrazia Schiapparelli e Luca Quadrio. Per la sezione "street photo" ha vinto Alberto Reina con "Street tango" prevalendo su Roberto Tagliani e Matteo Garza.

Hanno ricevuto segnalazioni per motivi diversi e giudizi importanti della giuria, formata da esperti di tecnica fotografica e d'arte, Rosangela Borsetti, The Maung Tun, Rosanna Cordone, Gianfranco Dallosta, Mario Motta e Giovanni Pavesi. Anche la critica ha condiviso e approvato i riconoscimenti conferiti. La visione delle opere ha messo in risalto altri scatti con immagini di pregio dal punto di vista estetico, apprezzate da visitatori e competenti di foto.

» 5 ottobre

Scomparsa di Strada: in lutto la musica e il Circolo Iris

È deceduto presso l'ospedale di Voghera il settantasettenne Vittorio Strada, da più di vent'anni presidente e animatore del Circolo Iris di Sannazzaro de' Burgondi, con sede in via Marconi, e della omonima banda musicale. Abitava nella locale frazione Bussarella, dove contava una cerchia di buoni amici che ne apprezzavano le nobili qualità umane e morali: lo ha stroncato in breve tempo una polmonite fulminante. Nella vita professionale Strada è stato bancario e direttore di diverse agenzie in Lomellina.

La musica era il suo grande hobby e ad essa si dedicò interamente dopo aver maturato il diritto alla pensione. L'amore che nutriva per la propria terra era alla base della sua preziosa attività, ispirata a mantenere viva la tradizione musicale in paese e nella zona. Seguiva costantemente la banda anche nelle trasferte fuori dei confini provinciali, orgoglioso dei successi che sapeva mieterne ad ogni prestazione o concerto. La "sua" Iris ha suonato per lui la marcia funebre in parrocchia nel giorno delle solenni esequie.

» 10 ottobre

La Fucina di Mede pavesa la città di grandi murales

L'associazione culturale La fucina di San Rocco, di Mede, vuole fare della propria città una pinacoteca all'aperto. Il sodalizio, nato con l'obiettivo di restaurare la piccola chiesa ad San Roc, si è ora anche proposto di decorare i muri urbani di murales. Il primo dipinto è stato realizzato sulla parete dell'antico Mulino Masinari, un tempo "fucina del riso", in via Pellico, autrice la nota pittrice milanese Itala Gasparini, vincitrice del concorso indetto per l'esecuzione dell'opera che - ha dichiarato Dolores Norgia, presidente della San Rocco - potrebbe forse essere l'inizio di una lunga serie.

Il murale si rifà alla lavorazione del riso e Gasparini lo ha elaborato dopo aver studiato quella che era l'attività degli operai alla pila e con l'assistenza di Luciana Masinari per quanto concerne la storia del mulino-riseria, oggi suo. La pittrice è stata compensata con una preziosa roccolina, moneta coniata dalla San Rocco, unita alla tessera onoraria dell'associazione. Adesso Mede rimane in attesa che la pinacoteca trovi, se possibile, sviluppo.

» 10 ottobre

Assegnate le aquile ai nostri "maestri del commercio"

Si è svolta a Pavia nella sala degli affreschi del Collegio Borromeo la premiazione dei "maestri del commercio" residenti in provincia costantemente sul lavoro da un quarto di secolo e oltre. In ambito lomellino hanno ricevuto l'aquila d'argento, distintivo onorifico per 25 anni di impegno nel ramo mercantile, Giampiera Bergantin di Mortara, Germano Negri di Garlasco, Franca Barone di Cassolnovo e Angelo Strada di Cergnago.

A Mario Baratti di Vigevano, Giulio Camera di Gambolò, Giovanni Dattero di Vigevano e Luciano Cazzavacca di Olevano è stata conferita l'aquila d'oro per 40 anni di attività, mentre sono stati insigniti della preziosa aquila di diamante per 50 e più anni di vita nell'esercizio del commercio Natale Vettorello di Mortara, Giancarlo Garbarini di Vigevano, Gianfranco Fiorot di Zinasco, Luciana Persendi di Vigevano e Giuseppe Ballone di Cassolnovo. Premiati per il profitto scolastico Giulia Banti di Gambolò, Margherita Rossi di Mortara, Tommaso Fogliata di Gambolò, Fabio Cannata di Mortara, Vittoria Vettorello di Mortara e Alessia Marsanasco di Mede.

» 10 ottobre

Poste: premiati tre uffici lomellini

Durante il meeting di Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti avvenuto a Milano dedicato al risparmio postale sono stati conferiti premi anche agli uffici postali della nostra provincia che meglio hanno operato nell'offerta alla clientela di servizi, di prodotti postali e finanziari e nella comunicazione. Gli uffici più efficienti sono risultati tre sportelli lomellini: Vigevano 1 di via San Pio V, Mortara e Garlasco, che hanno ricevuto complimenti e un pubblico attestato di merito.

LOMELLINA
in comune

anno 18 n. 10 - novembre 2016
Periodico mensile di inchieste e servizi

licenzia presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore responsabile: Roberto Callegari

Redazione: Simona Villa

Grafica: Angela Merolli

Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi

e-mail: giapoliti@tin.it

Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardini

Fotografie: Alex Morandi

Stampa: Editrice, Cilavegna (PV)

Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42,5x35 mm): commerciali € 10 + iva; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + iva; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

» 13 ottobre

Morto Dario Fo: il premio Nobel era nipote del Bristi di Sartirana

Giovedì 13 ottobre è deceduto novantenne all'Ospedale Sacco di Milano lo scrittore e drammaturgo, pittore, regista, scenografo, autore di canzoni, giullare di scena e fustigatore del potere Dario Fo, insignito nel 1997 dall'Accademia di Stoccolma del Premio Nobel per la letteratura. La sua famiglia era di Sartirana e lui ne aveva ricevuto dal sindaco Paolo Pasini la cittadinanza onoraria. La madre Pina Rota, sepolta nel cimitero del paese, era nata alla Cascina Chietamai (versione italiana: non si acquieta mai), in fregio allo stradone per Mede, figlia di Luigi, il popolare, eccentrico e spassoso Bristi, e di Maria Briata. L'uomo, emigrato a Sartirana dalle Langhe, conduceva ad ortaglia un appezzamento di terreno di pertinenza del fondo agricolo nel quale risiedeva. Di lui gli anziani del luogo narravano un curioso aneddoto. Volendo provare l'ebbrezza del volo, un giorno si lanciò giù dal fienile della cascina, alto sei metri da terra, con un ombrello aperto come paracadute. Gli andò bene e non si procurò neppure un'ammaccatura



seria. Se vero, fu un gesto di audace spavalderia giovanile. Era ragazza Pina quando sposò Felice Fo, un ferroviere di Sartirana. Con il marito si trasferì a Milano, vicino alla stazione di Porta Romana presso il cui scalo egli si trovava occupato nel lavoro, e ne seguì quindi gli spostamenti successivi determinati da motivi di servizio. La coppia ebbe tre figli: Bianca, Fulvio e Dario, questi nato nel 1926 a Sangiano (Varese). Dario Fo si diplomò a Milano all'Accademia di Belle Arti di Brera, fu soldato nell'esercito repubblicano, poi lavorò in Rai. A ventott'anni sposò Franca

Rame, da cui ha avuto il figlio Jacopo. Vero abiatto del nonno Bristi quanto a spirito libero e ilare e con un'intelligenza piena di risorse geniali e di estro satirico, portò con la moglie il teatro nelle piazze, nelle fabbriche e nelle case del popolo. Il suo più grande successo fu "Mistero buffo", da lui scritto e interpretato. All'inizio degli anni '70 si schierò con le organizzazioni extraparlamentari di estrema sinistra e creò il collettivo La Comune.

Attualmente era convinto simpatizzante del movimento pentastellato di Beppe Grillo. Il funerale è stato laico. A Pina Rota Fo è intestata a Sartirana la sala polifunzionale di via Cavour, ex Cinema Sociale. All'inaugurazione il figlio Dario, alla sua ultima visita nel borgo lomellino salvo qualche rara puntata in incognito al cimitero, presenziò in compagnia della moglie Franca. Più che una cerimonia fu una festa tra amici. Nell'occasione gli venne fatto omaggio del volume di poesie di Felice Martinotti, in vernacolo, "Omaggio a Sartirana" pubblicato nel 1989, dono che si dichiarò onorato di accettare.

» 27 ottobre

Disaccordo con la maggioranza Il vicesindaco di Dorno lascia

Mauro Quaggio, vicesindaco di Dorno, si è dimesso con atto irrevocabile dalla carica occupata, comprendente le deleghe alla sicurezza, alla protezione civile e allo sport, e anche da consigliere comunale. La scelta da lui fatta sarebbe una conseguenza delle incomprensioni e dei contrasti che lo mettevano in disaccordo nell'affrontare i problemi di maggiore interesse per il paese con il sindaco Maria Rosa Chiesa, nella cui lista civica Voi con Noi era stato eletto in municipio nelle ultime consultazioni locali del 25 maggio 2014. Così uno stralcio della lettera di Quaggio in cui egli spiega le sue dimissioni: «Sono tante le motivazioni che mi hanno spinto a maturare questa decisione, a lungo ponderata e molto difficile, ma compio coscientemente questa scelta perché da circa un anno per me è divenuto sempre più arduo riuscire a conciliare una condotta efficace e positiva a causa di ostacoli che mi hanno portato a non poter operare, come normalmente dovrebbe avvenire in una conduzione condivisa, in un clima di grande disponibilità e collaborazione».

Dice ancora Quaggio di non approvare l'attuale percorso che sta compiendo la maggioranza in Comune, dov'essa procede ad una gestione amministrativa a suo parere ormai poco improntata ai valori che ne avevano ispirato il programma. E soggiunge: «Sono soddisfatto del mio lavoro, limpido, senza compromessi e senza conti da pagare...». Nel giro di tre giorni a sostituire Quaggio in seno alla giunta il sindaco Chiesa ha nominato il consigliere comunale Giuseppe Invernizzi, sessantaduenne, del suo medesimo schieramento di lista, attribuendo a lui con propri decreti esecutivi le funzioni di vicesindaco nonché i compiti istituzionali di assessore allo sport e alla protezione civile dornese.



» 12 ottobre

Parona: i successi del geniale pittore Maurizio Marioli

In occasione dell'evento "Arte in Strada", organizzato recentemente dai Magi Erranti di Manuela Basile, ha esposto a Ceretto lo scultore e pittore autodidatta di adozione paronese Maurizio Marioli, una delle figure più geniali del panorama artistico lomellino. La sua produzione è caratterizzata da uno stile molto personale, pur se tratto da elementi di correnti diverse. Di origini bresciane, Marioli ha lavorato per vario tempo nell'ambito cantieristico, poi si è dedicato al mondo dell'arte, soprattutto a quello della scultura, ottenendo buoni successi in Italia e all'estero. Dall'attività del padre, che sapeva modellare con sistema artigianale legno e pietra, ha elaborato una sua forma di pensiero sul modo in base a cui operare nel campo dell'azione creativa, dimostrando nella pratica bravura ed un elevato gusto estetico. Marioli, la cui rassegna ha ricevuto a Ceretto non pochi apprezzamenti, è ancora forse più noto fuori dei confini provinciali che nella propria zona, dove ha parecchi estimatori veri.

» 15 ottobre

Olivelli, francobollo per il centenario della nascita

Le Poste Italiane hanno ricordato il centenario della nascita di Teresio Olivelli (Bellagio 1916 - Hersbruck 1945) con l'emissione di un francobollo del valore di 0,95 euro nella tiratura di 600mila esemplari. Autorizzato dal competente ministero dello sviluppo economico, è stampato dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. Lo ha realizzato la bozzettista Claudia Giusto e raffigura Olivelli, da quasi un anno venerabile della Chiesa, in divisa da ufficiale degli alpini, quella che vestì nella campagna di Russia. Dei rapporti di Olivelli con Mortara trattò estesamente la vicina di casa, amica di gioventù e confidente Maria Magenta nelle pagine di un epistolario riunite in un volumetto intitolato "Teresio Olivelli al fronte russo" (Brescia 1987). Vi si parla di lui e della sua ascesa culturale e sociale, molto di quando fu volontario in guerra e poi dell'attività nella Resistenza che lo portò all'olocausto eroicamente patito. Morì nel lager tedesco di Hersbruck in seguito alle percosse ricevute da un sorvegliante polacco.

» 19 ottobre

La piccola star Luca Morello allo Zecchino d'oro

Luca Morello, piccola star di 5 anni residente a Vigevano, parteciperà all'Antoniano di Bologna, unitamente ad altri quattordici bambini, alla finale nazionale dello Zecchino d'oro, che si terrà in quattro sabati consecutivi, dal 19 novembre al 10 dicembre, e sarà trasmessa in diretta tv su Raiuno. È il solo lombardo ammesso alla manifestazione. Il simpatico cantante in erba, che ha superato le eliminatorie di Como e Brescia e l'ultima selezione di Bologna, eseguirà il brano "Cerco un circo" in coppia con il siciliano Giuseppe Chiolo di Pietraperzia (Enna). La famiglia di Luca, originaria della frazione San Marco di Teggiano, in provincia di Salerno, abita e vive da quasi tre lustri a Vigevano dove il figlio, il più giovane fra i cantanti entrati in finale, è nato. Ai tredici prescelti al termine dell'iter selettivo si sono aggiunti per la gara sul palco di Bologna i due interpreti dei brani che rappresentano Finlandia e Inghilterra. Tutti saranno accompagnati nella loro prova dal Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano, la cui direzione è affidata a Sabrina Simoni. Lo Zecchino d'oro è alla cinquantanovesima edizione.

» 25 ottobre

Architetto di Ferrera presenta in Cina l'archeologia italiana

È stata realizzata in Cina una preziosa mostra itinerante composta da oltre quattrocento reperti archeologici provenienti da importanti musei italiani, che viene presentata per due anni in alcune città di quella terra d'oriente con permanenza in ciascuna di esse della durata di un trimestre. La rassegna, coordinata dal museo archeologico nazionale di Firenze, ha nome "L'oro del Mediterraneo. Ricchezza e potere dagli eroi del mito agli imperatori di Bisanzio" ed è suddivisa, in base alla successione cronologica degli eventi nella storia della civiltà, in otto sezioni. Ne ha curato l'allestimento e l'aspetto scenico l'architetto pavese Marco Sala di Ferrera Erbognone con la collega Giovanna Colombo e sono loro a stabilire logistica, modi di gestione degli spazi e arredo in ogni diversa location in cui l'esposizione viene trasferita. Oggi la mostra, predisposta nella parte che riguarda la scelta dei reperti soprattutto da Giuseppina Cianferoni e Simona Rafanelli, è ospitata a Shenyang: la prossima tappa sarà Shijiazhuang.

» 30 ottobre

A Cilavegna cultura e divertimento con il... trabattello

Mario Lino di Cilavegna, ex attore de I Legnanesi, ha ideato e costituito nel suo paese con una squadra di amici particolarmente attivi, la Compagnia del Trabattello, che ha esordito portando in scena all'inizio di ottobre un varietà ricco di attrattive, humour e spassosa allegria. Per la cronaca e soddisfare un motivo di curiosità diciamo che il trabattello è la leggera impalcatura mobile usata dai muratori per salire a compiere lavori in posizioni elevate. Bene! Anche l'équipe di Lino vuole puntare in alto, mietere successi. Nel cast ci sono comici quali Luca Santimaria, Filippo Falzoni e Alessandro Lodigiani e cantanti dotati di buona voce come Stefano Falzoni, Alberto Lodigiani e Michele Greco. La compagnia ha ricevuto i complimenti e l'incoraggiamento dell'amministrazione comunale. A fine dello scorso mese ha organizzato un weekend di pranzi e cene il cui ricavato sarà devoluto alle popolazioni vittime del sisma, mentre ha messo in programma di far svolgere nella prossima Epifania uno spettacolo di marionette per i ragazzi.

APPUNTAMENTI

Al Martinetti in scena "Madama Butterfly" e la prosa thriller di Emanuele Aldrovandi

Il capolavoro pucciniano rappresentato sul palco di Garlasco il 19 e 20 novembre. Il 3 dicembre tocca a "Homicide House"

Il Teatro Martinetti di Garlasco mette in scena sabato 19 novembre, alle ore 20.30, e la successiva domenica dello stesso weekend alle ore 16, allestite dalla locale associazione Operalirica di cui è presidente e direttore artistico Fabio Buonocore, due rappresentazioni della "Madama Butterfly", musica di Giacomo Puccini su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. L'opera, in tre atti, ottenne il successo, dopo una stroncatura scaligera alla prima, a Brescia il 28 maggio 1904. Iniziò da allora la sua costante popolarità. È incentrata sulla figura di Butterfly, la fragile geisha Cio-Cio-San di Nagasaki, intorno a cui si muovono e agiscono

gli altri personaggi del dramma. Gli interpreti maggiori dello spettacolo nell'edizione garlaschese sono Kaoru Nakamura (madama Butterfly, soprano), i tenori Denys Pivnitskyi e Yano Yuji, il mezzosoprano Veronica Esposito e il baritono Domenico Barbieri. Partecipano all'esecuzione del capolavoro pucciniano il quartetto d'archi Operalirica, il coro Vivace con Brio e il coro Una Città per Cantare, entrambi di Garlasco. Maestro concertatore al pianoforte Yuka Gohda. Regia, scene e costumi sono di Fabio Buonocore, aiuto regista Elena Martelli. Fra le arie più note, di gradevole effetto musicale e canoro, che suscitano una particolare intensità emotiva all'ascolto, "Un bel dì vedremo"



Il Teatro Martinetti di Garlasco

(Butterfly e mezzosoprano), "Addio fiorito asil" (tenore Pivnitskyi) e "Tu, tu? Piccolo Iddio" (Butterfly). Sabato 3 dicembre, alle ore 21.15, il Teatro Martinetti ospiterà poi sul palco lo spettacolo di prosa "Homicide House", thriller di Emanuele Aldrovandi interpretato dalla compagnia Vicolo del Teatro. L'opera traccia un panorama surreale della nostra realtà quotidiana e ne rileva i pericoli che spesso la insidiano. È un intreccio di affanni economici, usura, di tensione e sevizie psicologiche condito di molti colpi di scena. Nello sviluppo della trama si alternano monologhi a dialoghi accesi e inquietanti che catturano la viva attenzione, insieme a curiosità apprensiva, dello spettatore.

4 NOVEMBRE

MORTARA

Gigi Moncalvo presenta a Mortara in San Cassiano alle ore 21 la sua più recente fatica letteraria "I Caracciolo". L'associazione culturale che gestisce la location sta intanto già curando i preparativi per l'esecuzione che proporrà nella stessa millenaria sala romanica di un grande concerto natalizio di melodie sacre e profane. In seguito la sua stagione artistica offrirà un concerto in memoria del tenore Luciano Pavarotti nel decennale della scomparsa e la rappresentazione di un'operetta. Nei mesi invernali l'associazione terrà inoltre una serie di incontri su musica e letteratura, con breve dibattito finale e scambio di commenti, ogni volta, riguardo al tema preso in esame.

4 E 12 NOVEMBRE

SARTIRANA

Sartirana il 4 novembre celebra la festa nazionale delle forze armate con una messa in parrocchia al mattino e il successivo racconto evocativo, alle ore 21 nella sala della civica biblioteca in piazza Castello, di storie d'altri tempi. Sabato 12 novembre, alle ore 17, ricorderà invece, con deferenza e gratitudine, le vittime di Nassirya. La commemorazione, organizzata dal Comune, da due associazioni d'arma e da quella culturale Brunoldi Ceci, si terrà ancora in biblioteca e vedrà l'intervento di Paola Chiesa, esperta di storia, del colonnello Fabrizio Zaccone, ufficiale della Brigata alpina Tau-

rinense, e del maresciallo Luciano Basso, comandante della stazione locale dei carabinieri. Durante il ricordo saranno proiettati filmati e contributi cinematografici relativi al tragico fatto di Nassirya, accaduto il 12 novembre 2003, esattamente tredici anni fa. La manifestazione che renderà onore ai caduti è pubblica e ad essa è invitata la cittadinanza.



4 E 18 NOVEMBRE

PALESTRO

Soms Cultura, associazione di Palestro particolarmente attiva, ha organizzato in città tre serate al venerdì di "Cibo per la mente". La prima ha riguardato "Perù, cordillera Huayhuash", racconto fotografico di un viaggio compiuto in quella terra del continente americano, mentre il secondo appuntamento, che si tiene il 4 novembre, vede Riccardo Pasquino parlare di "Piccola grande bellezza: alla scoperta dell'arte palestinese". Venerdì 18 novembre l'insegnante Giancarlo Besi condurrà infine un'analisi, con pubblico dibattito, su "Il classico è evergreen?". Cioè, la cultura classica ha un ruolo sempre attuale? Al termine di ciascuna serata l'associazione offre un rinfresco ogni volta diverso a base di prodotti del territorio. Gli incontri della rassegna culturale hanno luogo nel salone Soms di via XXVI Aprile alle ore 21, con ingresso libero.

6 NOVEMBRE

MORTARA

In mattinata Mortara inaugura il monumento agli Alpini d'Italia, realizzato su iniziativa ed a spese della sezione Vigevano-Mortara dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Si tratta di un masso di pietra rosa alto tre metri, che simboleggia la vetta di una montagna, su cui spicca la scultura di una penna nera eseguita da Enrico Braccio di Cernago. Il monumento è posto nell'area antistante l'abbazia di Sant'Albino, a lato della circonvallazione, su terreno pubblico offerto dal Comune. La manifestazione inaugurale prenderà avvio con l'atto dell'alzabandiera, poi ci sarà la messa officiata dal rettore dell'abbazia padre Nunzio De Agostino. Al termine lo scoprimento dell'opera. Saranno presenti alla solenne cerimonia il sindaco Marco Facchinotti, assessori comunali, autorità militari e vertici regionali dell'Ana nonché alpini e rappresentanti delle associazioni d'arma.

12 NOVEMBRE

CILAVEGNA

Alle ore 21, nel teatro polifunzionale di Cilavegna, organizzato dalla locale associazione culturale Due Spade, si tiene il concerto intitolato "Masters of swing". Ne saranno protagonisti Rossano Sportiello, nato a Vigevano ma ora cittadino statunitense, pianista di grande classe e di alto prestigio internazionale, il clarinettista Alfredo Ferrario, il contrabbassi-

sta Andrea Zunino e il batterista Massimo Caracca. L'evento, che farà rivivere per una sera in paese la musica swing, stile di jazz molto popolare negli anni 1930-40, ha il patrocinio del Comune e dell'ex Provincia.

18 E 19 NOVEMBRE

SCALDASOLE

La compagnia dialettale I fiò d'una volta, di Scaldasole, ha preparato la rappresentazione di una sua nuova commedia, ovviamente in vernacolo. Si intitola "Chatà, schatà e ingabià" e sarà portata in scena nel teatro parrocchiale del paese. Il debutto è in programma nelle serate di venerdì 18 e sabato 19 novembre, con biglietto di ingresso in sala al costo di 10 euro. L'attesa dello spettacolo eccita curiosità e interesse anche nelle zone vicine. I fiò di Scaldasole, filodrammatici giovani e bravi, nei cinque anni di feconda attività sul palco hanno gradatamente ampliato il proprio campo d'azione facendo conoscere le loro pièce comiche pure al di fuori dei confini locali. Sono noti in particolare, e ormai quasi di casa, a Gravellona Lomellina e soprattutto a Mortara.

19 NOVEMBRE

VIGEVANO

Si tiene a Vigevano il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato previsto ogni terzo sabato del mese. L'evento prende il nome di "Bancarelle tra le colonne" e comprende una

quarantina di espositori, molti dei quali abituali. È organizzato dal Lions Club Vigevano Colonne insieme con la Pro Loco e si svolge in corso Vittorio Emanuele II e nelle strade limitrofe, in zona del centro storico, dalle ore 8 alle 18 circa. Sono proposti in vendita oggettistica da regalo e per tipi vari di hobby, vecchie cose con un'ampia scelta di articoli da collezione, mobili d'epoca, bigiotteria e anche raccolte di figurine e albi di racconti a fumetti. L'interesse dei visitatori è sempre molto alto.

3 DICEMBRE

MEDE

Per festeggiare il primo anno di proficua attività, ricco di giuste e meritate soddisfazioni, della sua galleria di Mede, sita in via Matteotti, nel centro della città, Francesca Allegri vi terrà nel pomeriggio di sabato 3 dicembre prossimo l'appuntamento con "Buon compleanno, arte!". L'incontro favorirà anche la possibilità di visitare le opere della stessa Allegri, che oltre ad essere curatrice della galleria è pure una brava e affermata pittrice. Nelle sale che lei gestisce si alternano con successo mostre, eventi musicali, letture e recensioni di poesie, presentazioni di libri di fresca stampa. Al compleanno, di cui è ora in corso la fase organizzativa e che avrà un carattere di particolare solennità, con rinfresco, dovrebbero intervenire come ospiti annunciati alcuni buoni nomi della cultura nazionale e lomellina.

APPUNTAMENTI

Teatro Moderno: indagine dell'ispettore Drake Un delitto, il papa nel bosco e un... lampione

A Vigevano la surreale commedia inglese a tinte noir interpretata dall'associazione culturale della città ducale AttoRé

Il Teatro Moderno di Vigevano gestito da Il Mosaico, dopo le anteprime della propria stagione di spettacoli con il locale Istituto Casale, che ha affrontato il tema della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, e con Igor Sibaldi, seguiti poi sul palco da Claudio Lauretta, presenta sabato 19 novembre alle ore 21 e la domenica seguente, alle ore 16, la commedia inglese "L'ispettore Drake e il delitto perfetto" di David Tristram. Ad interpretarla sarà l'associazione culturale AttoRé di Vigevano, sede alla Brughiera.

L'ispettore Drake e il fidato sergente Plod si trovano impegnati nella più grande sfida delle loro carriere: risolvere un misterioso e complicato delitto in cui sono coinvolti il dottor Short, la sua quarta moglie e un facocero. Il bizzarro e all'apparenza poco competente detective, protagonista di un thriller surrea-



Misterioso e complicato delitto da risolvere per l'ispettore Drake

le, e il suo assistente, di limitate capacità professionali, creano con la loro attività d'indagine una miscela esplosiva e di irresistibile comicità, spassosa e divertente, che suscita grande ilarità e diffonde negli spettatori largo buonumore. Lo sviluppo della rappresentazione scenica alterna inaspettate gag

e innumerevoli colpi a sorpresa. Diverse e strane le domande a cui l'ispettore, nel vario intreccio dell'azione principale, ha il dovere e la responsabilità di dare risposta. Perché, ad esempio, il dottor Short ha sposato un facocero? Oppure: che ci fa il papa nel bosco? Ma, soprattutto, per quale ragione

c'è un lampione in salotto? Nulla però risulta a lui precluso.

All'inizio di dicembre verrà quindi proposta al Teatro Moderno dagli attori ducali de Il Mosaico, con la regia di Fulvio Palombi, la commedia "L'onorevole deputato" di Valerio Di Piramo e Pasquale Calvino. Il testo racconta, con intrigante e sottile ironia, come l'ascesa politica di un nobile conte possa diventare un'ineluttabile caduta di morale. Nell'opera si possono riscontrare anche velati riferimenti e caustici sfottò ai parlamentari dei nostri giorni e ai loro portaborse. Gli interpreti dell'onorevole e... dintorni: Pier Silvio Santi, Francesca Nulli, Alessandro Crimi, Stefania Benassi, Enzo La Stella, Gabriella Barbieri, Marina Pallavicini, Ottavio Carollo. Tutta la stagione del Teatro Moderno ha il patrocinio del Comune di Vigevano.

BESOSTRI DI MEDE: MORTIMER, PIERINO E LA "SIGNORINA"

Nel mese che affrontiamo il Teatro Besostri di Mede offre spettacoli di di notevole interesse, anche culturale. Sabato 12 novembre, alle ore 21, va in scena "Mortimer & Wanda", commedia brillante e sentimentale, intrigante e arguta, scritta e diretta da Marina Thovez e da lei stessa interpretata con Mario Zucca: attori simpatici, istrionici, sapidi, ma soprattutto bravi. La commedia narra di Mortimer, grande musicista, che sta diventando sordo e si è ritirato in un volontario isolamento. Ma cosa accade nella sua vita quando vi entra Wanda, sconnessa psicologa poco esperta e non affatto entusiasta dell'incarico ricevuto di appurarne lo stato di disagio? Di tutto, in maniera esilarante.

Domenica 20 novembre, alle ore 16, sarà rappresentata la fiaba musicale "Pierino e il lupo" del compositore sovietico Sergei Prokofiev, con la direzione artistica di Malva Bogliotti. Un classico molto apprezzato da adulti e bambini. Quindi sabato 26 novembre, alle ore 21, Lara Miceli e Fabio Fazi, il quale cura anche la regia, porteranno sul palcoscenico lomellino "Gente di facili costumi", commedia scritta a quattro mani da Nino Manfredi e Nino Marino. È notte, uno scrittore in crisi esistenziale, esasperato dai rumori che provoca ogni volta al rientro a casa nelle ore piccole una vicina, signorina dai facili costumi, irrompe nel suo appartamento per protestare. Ne nasce una serie di scontri verbali durante i quali l'uomo, saccate e pedante, spesso soccombe di fronte alla logica elementare ma stringente della donna. Poi domenica 4 dicembre, alle ore 16, spazio a "La vedova allegra" di Franz Lehár, compositore ungherese, che con essa colse il suo primo successo internazionale.

Cagnoni: cinque spettacoli fra giganti, danza e musica

È vario e di elevato interesse il calendario degli spettacoli cui dà vita nel mese il Teatro Cagnoni di Vigevano. Domenica 13 novembre, alle ore 16, ospita per le famiglie "Il gigante soffiasogni", fiaba ideata da Carlo Presotto e Titino Carrara che tratta del rapporto fra uomini e giganti. È la storia di un feroce gigante mangiabambini, un racconto che si trasforma, nel suo percorso, in un esilarante viaggio nel mondo della fantasia. Interpreti dell'opera Carlo Presotto, Matteo Balbo e Valentina Dal Mas, alla regia Valentina Rocco e Giulia Berto.

Giovedì 17 novembre, alle ore 21, è di turno la danza con il "Don Chisciotte" rappresentato dal Danu-

bian Classical Ballet of Sibiu sotto la direzione artistica di Ovidiu Dragoman. La compagnia, formata da ballerini provenienti da diverse parti del mondo, arriva da Sibiu, città storica nel cuore della Transilvania e "capitale europea della cultura". I tre gruppi musicali di Vigevano, cioè la Banda Santa Cecilia, I Maestri Cantori e il Coro La Vetta, il primo strumentale e gli altri due vocali, offrono alla città sabato 19 novembre, alle ore 21, il "Concerto di Santa Cecilia", ad ingresso libero, in onore della martire cristiana patrona della musica. Nella serata verranno eseguiti motivi bandistici moderni e classici, musica sinfonica e lirica, brani di operette, canti



popolari, di montagna e di guerra. Venerdì 25 novembre, alle ore 20.45, Corrado Abbati presenterà "La principessa Sissi", musical liberamente ispirato all'omonimo film di Ernst Marischka. Il caso di Elisabetta detta Sissi che a soli sedici anni va in sposa all'imperatore d'Austria ha i caratteri della favola, pur essendo un fatto storico. Per finire,

domenica 27 novembre, alle ore 16, verrà messo in scena "Il viaggio di Giovannino", ideato, scritto e diretto da Alessandro Larocca e Andrea Ruberti, che ne è anche l'interprete. Lo spettacolo sviluppa due temi: il viaggio quale esperienza di vita e l'incontro visto come apertura a razze e culture diverse.

Ora un flash con lo sguardo rivolto all'inizio del prossimo mese. La sera di giovedì 1 dicembre, alle ore 21, per l'arte dei comici salirà sul palcoscenico ducale Angelo Pinthus, che presenterà il suo originale spettacolo "Ormai sono una milf": la vita a quarant'anni raccontata da chi si sente sempre il bambino d'un tempo piuttosto lontano.

A MORTARA DON GIOVANNI E CHOPIN

Sono cominciate con l'esecuzione in versione da camera del "Requiem" di Wolfgang A. Mozart in memoria di don Giovanni Zorzoli (1927-2015) le manifestazioni di "Mortara on stage" all'auditorium civico di viale Dante. Sino al 20 novembre vi si svolge ora la mostra multimediale "Che bellezza!" in onore dello stesso sacerdote lomellino. La rassegna è allestita dall'associazione no profit Forte? Fortissimo! con la regia di Stefano Sgarella e la direzione artistica di Alessandro Marangoni ed espone in digitalizzazione quadri, caricature, testi e oggetti realizzati o collezionati in vita da don Giovanni. Tempi di apertura: dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato e domenica 10-20. Visite al mattino prenotando su www.dongiovannizorzoli.it. Il 3 dicembre, alle ore 21, sarà quindi on stage all'auditorium "I love Chopin", concerto al pianoforte di Marian Sobula. Del compositore polacco Fryderyk Chopin (1810-1849) verranno suonati affascinanti scherzi, mazurke, polacche e valzer.

CONCERTI D'AUTUNNO IN BASILICA

La parrocchia di San Lorenzo organizza a Mortara, unitamente alla Corale Laurenziana diretta da Santino Invernizzi e con Mattia Paganini all'organo, tre concerti d'autunno sul tema "Incontri di musica e spiritualità in basilica". Sabato 5 novembre, alle ore 21, il coro valdostano La Vallée du Cervin e la Corale Laurenziana presentano "InCanto dalle cime", arte e fede, cuore e anima nella tradizione polifonica sacra e popolare alpina, con canti e voci della montagna. Quindi sabato 19 novembre, sempre alle ore 21, l'organista pavese Fabio Re, diplomato maestro al Conservatorio di Milano, docente a Vigevano, interpreterà musiche di Bassi e Fumagalli in "Armonie organistiche". Re è uno dei fondatori dell'associazione Vox Organi, con sede in Vigevano. Sabato 17 dicembre, alle ore 21, si terrà infine il "Concerto di Natale", eseguito dalla Corale Laurenziana e dal suo Piccolo Coro. Location della serie di eventi è l'interno della basilica di San Lorenzo, in piazza Dughera.

**MUNICIPIO**

piazza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio



MORTARA

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - piazza Martiri della Libertà 15
tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capettini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> In corso di formazione
il calendario fieristico

Ancora qualche giorno (sino all'11 novembre) per poter segnalare il proprio impegno a voler promuovere iniziative per fiere e sagre che possano entrare nel calendario fieristico 2017 di Mortara. Le domande vanno consegnate alla Polizia Locale (per le fiere) o al Suap (per le sagre) e la distinzione tra gli eventi è quella prevista dalla legge regionale. Come "fiera" si intendono manifestazioni caratterizzate dalla presenza di «operatori autorizzati a esercitare il commercio su aree pubbliche in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività», mentre per sagra «ogni manifestazione temporanea» che sia «finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea». Stilato il calendario comunale, l'elenco entrerà in quello regionale.

Varato un piano triennale ambizioso
Oltre due milioni per sette progetti

Mortara ha approvato un ambizioso piano triennale delle opere che per il 2017 prevede addirittura sette investimenti consistenti, per una cifra complessiva che supera i due milioni di euro. Il progetto più impegnativo è quello relativo all'ampliamento del cimitero urbano (850mila euro, in parte finanziati per mezzo di un mutuo), previsto con inizio tra aprile e giugno e per una durata di cinque mesi. L'intervento consiste nella realizzazione di nuovi loculi e cappelle all'interno del quinto cortile del camposanto, su una superficie di 450 metri quadrati. Più a breve partiranno i lavori per il secondo lotto della riqualificazione della via XX Settembre e di corso Porta Novara. Questo intervento, al costo di poco meno di duecentomila euro, prevede il rifacimento della pavimentazione e la posa del porfido su una superficie di 1.100 metri quadrati. Il lavoro verrà svolto in primavera con una durata prevista in un paio di mesi.

Anche il piano strade partirà con l'inizio dell'anno e si articolerà su sessanta giorni di lavoro. Il Comune investirà 350.000 euro per la manutenzione straordinaria di alcune



Il tratto di via XX Settembre dove verrà effettuata la posa del porfido

strade comunali, su una superficie complessiva di 25.000 metri quadrati. Il fondo sarà in porfido, dove previsto, oppure in asfalto. Con l'estate si lavorerà al tetto di Palazzo Cambieri (duecentomila euro per l'intervento), con il rifacimento dell'orditura e la posa di un nuovo manto di copertura. Centocinquanta-mila euro sono destinati al completamento della strada (con pista ciclopedonale) che porterà all'abbazia di Sant'Albino. Duecentomila euro saranno invece spesi per il quarto lot-

to del piano di manutenzione straordinaria delle facciate della scuola elementare, con il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura. Anche in questo caso i lavori inizieranno nella seconda metà dell'anno. Dall'autunno 2017, invece, inizierà il cantiere per la riqualificazione del cortile della scuola elementare Teresio Olivelli. Con centocinquanta-mila euro verranno realizzati percorsi pedonali e carrai interni, con il rifacimento delle aiuole. La conclusione dei lavori è previsto per inizio 2018.

> Successo di pubblico
per la mostra sul "don"

Si è avviata, con un buon successo di pubblico, l'esposizione multimediale "Che bellezza!", organizzata dall'associazione Forte? Fortissimo!, dal comitato Don Giovanni (guidato da Alessandro Marangoni) in collaborazione con il municipio. Sino al 20 novembre sarà possibile visitare l'inconsueta mostra, realizzata con il contributo di molte associazioni ed alcune ditte, per ricordare don Giovanni Zorzoli, scomparso poco più di un anno fa a 88 anni e amatissimo dai mortaresi. Particolarmente gradita la collezione digitale di caricature proposta a inizio esposizione. Negli altri spazi sono esposte foto e opere legate al sacerdote mortarese. I cittadini le hanno "donate" in senso digitale: le hanno cioè portate ai volontari che le hanno digitalizzate e subito restituite.

Aperta la graduatoria per quattro alloggi popolari

Il 26 ottobre la giunta comunale di Mortara ha deciso di approvare il bando per l'assegnazione degli alloggi Erp (Edilizia residenziale pubblica) disponibili sul territorio comunale. Chi intende presentare domanda ha tempo sino al 20 dicembre. Da assegnare ci sono tre alloggi a canone sociale (destinati alle famiglie che hanno un Isee-Erp non superiore a 17.000 euro) e uno a canone moderato (dai 14.000 ai 40.000 euro di Isee-Erp). Gli alloggi che verranno messi a gara sono quelli che presumibilmente si libereranno nel periodo dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2021 e hanno come gestore il Comune



di Mortara oppure l'Aler.

I criteri di assegnazione si basano anche sul fatto che gli assegnatari siano residenti in città oppure svolgano la propria attività lavorativa principale a Mortara. Esiste una sorta di prelazione per i precedenti occupanti purché abbiano ancora i requisiti precedenti e un Isee-Erp inferiore a 28.000 euro. In ogni caso il Comune può "scalare" la graduatoria in caso di sfratti esecutivi o esigenze legate a emergenze, oppure a situazioni che permettano di eliminare il rischio di allontanamento di figli minori. Le domande devono essere presentate presso l'ufficio servizi sociali del Comune.

Stars Volley, iscritti in ulteriore crescita

Riscontri importanti soprattutto per quanto riguarda le categorie minori: migliorare l'attività giovanile è la mission del club

«Dopo un buon inizio di stagione - sottolinea Nico Marseglia, presidente della Stars Volley Mortara - con le riconferme di tutti gli atleti del settore under, ci ritroviamo con un numero di tesserati in aumento, sia per il settore maschile che per quello femminile. A cominciare dal babyvolley, passando per tutte le categorie under, fino al corso per adulti, che anche quest'anno riscuote consensi. Dal canto nostro, siamo disponibili per chiunque voglia avvicinarsi alla pallavolo e sempre al lavoro, cercando di stare attenti a migliorare tutti i particolari di ogni aspetto societario». Ad oggi il settore maggiormente in aumento è quello del minivolley, dove si sta procedendo con le nuove normative imposte dalla federazione attraverso il progetto S3. Inoltre le proposte di gioco sviluppate e realizzate dal preparatore atletico Elia Scafidi risultano molto accattivanti e allo stesso tempo accrescono le capacità psicofisiche dei piccoli atleti. «È segno - continua Marseglia - che Mortara ci guarda, stando attenta ad affidare i propri figli a una società che vuole tirare fuori il meglio da loro e non soltanto sotto l'aspetto sportivo. Tra gli altri appuntamenti importanti a cui abbiamo parteci-



Le giovani promesse della Stars Volley Mortara

pato ci sono le selezioni maschili e femminili per i nati nel 2003 e 2004 al fine di comporre le formazioni che rappresenteranno Pavia al prossimo Torneo delle Province. I nostri atleti hanno ben figurato, ma il cammino è solo all'inizio e serve fornire la migliore preparazione tecnica per riuscire ad entrare nel roster finale delle due compagini». Intanto la federazione ha pubblicato i calendari per il prossimo campionato, sia per l'Under 16 femminile, al via sabato 12 novembre,

con l'esordio casalingo contro Casorate Primo, e sia per l'Under 16 maschile. Quest'ultimo campionato sarà composto solo da sei squadre, quindi l'esordio è rimandato a gennaio 2017. Ora la società sta cercando di organizzare amichevoli con squadre che militano nei campionati di divisione per misurarsi tecnicamente e per analizzare gli assetti tattici provati in allenamento. Predisposto anche il calendario per l'Under 13 femminile, torneo che inizierà anch'esso a gennaio.

Civico 17, dalla grafica 3d alla casa di Manzoni

Varia e intensa è l'attività che il Civico 17 ha in programma di svolgere in questo novembre. Attuata con successo l'organizzazione dei più immediati eventi all'inizio del mese, ora il suo interesse è rivolto a mercoledì 9 quando sarà inaugurata la mostra "Emozioni a colori", con l'Anffas di Mortara che espone sino al 17 novembre alcune opere di chiaro impatto sociale. La curatrice della mostra è Chantal Passarella. Sabato 12 novembre alle 16 verrà invece presentato il volume "La terra contesa", dedicato al lunghissimo conflitto israeliano-palestinese. A dialogare con l'autore Renato Fiorito saranno Luigi

Balocchi e Laura Fedigatti. Domenica 13 anche il Civico 17 sarà coinvolto nella Giornata mondiale della gentilezza, promossa nel 1997 dal World Kindness Movement. Giovedì 17 dalle 19 alle 20.30 è il turno dello "Yoga della risata", a cura di Rosalba De Amicis. Sabato 19 novembre appuntamento con il corso di grafica 3d (che prosegue anche il 26) e nel pomeriggio (ore 15.30) con la presentazione del libro fotografico di Bruno Valenti "Cogliere l'attimo". L'evento è realizzato a cura della Scuola d'Arte di Mortara. Venerdì 25, presso l'Auditorium e con inizio alle ore 21, si terrà il concerto benefi-

co organizzato da "Amicivico.17" e Caffè Garibaldi dal titolo "La Hit parade di Sanremo... e Bob Dylan". Il ricavato (biglietti in vendita presso la biblioteca) sarà devoluto al comune terremotato di Acquasanta Terme per l'acquisto di uno scuolabus. Sabato 26 alle 17.30 verrà inaugurata la mostra dei quadri di Lilli Pansa Casalone, alla presenza del critico Stefano Zuffi e curata da Alessandro Pansa. Infine, mercoledì 30 si torna in viaggio, con partenza dalle 9.30. Le mete sono la casa di Alessandro Manzoni e il Museo dei Cappuccini a Milano. Ad accompagnare chi volesse intervenire sarà Marcella Tosi.

INOX IDEA

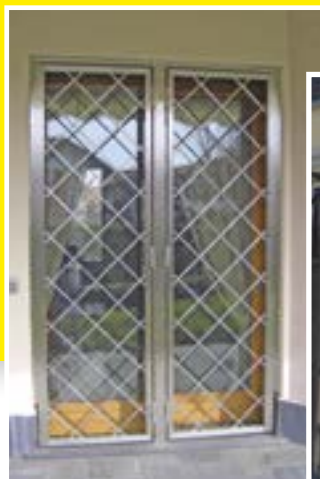
CANCELLI, RECINZIONI, BALCONI, PARAPETTI SCALE, GRIGLIE PER FINESTRE, ARREDI D'INTERNI IN ACCIAIO INOX 18/10 SATINATO

PROSSIMAMENTE, A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI, ALL'INTERNO DELLA NOSTRA AZIENDA ALLESTIREMO UNO SHOW-ROOM DOVE POTER TOCCARE CON MANO LA QUALITÀ DEI PRODOTTI

Il tempo passa, l'inox resta

**VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX**

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiera in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby



via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO



GAMBOLÒ

MUNICIPIO

Piazza Cavour, 3
tel. 0381 937211 - fax 0381 939502
@ segretario@comune.gambolo.pv.it
www.comune.gambolo.pv.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Viceprefetto Raffaella Corsaro

SUB-COMMISSARIO VICARIO

Rosaria Scandura

Casa di riposo "F.lli Carnevale"
via Lomellina 42/D - tel. 0381 939 588

SCUOLE

Nido "A. Bazzano" - via Garibaldi 23
tel. 0381 938 685

Materna "Padre Francesco Pianzola"
via Garibaldi 23 - tel. 0381 641 020

Istituto Comprensivo "G. e G. Robecchi"

via Garibaldi 22 - tel. 0381 938 100

Elementare "Remondò"

tel. 0381 640 242

UFFICIO POSTALE

GAMBOLÒ

via Mazzini 2 - tel. 0381 937 551

FRAZ. GARBANA - via Gambolò 57
tel. 0381 640 355

FARMACIE

Favergioti - via Vittorio Emanuele, 6
tel. 0381 938 146

Nava - Corso Umberto I, 17 - tel. 0381 938 130

EMERGENZE

Polizia Municipale - tel. 0381 937 215

Pronto Soccorso - tel. 0381 75 555

C.R.I. - Piazza Castello - tel. 0381 938 032

Suggerimenti a chi ricovera un familiare in casa di riposo

LO SAPEVI CHE...

> Piazza Martiri delle Foibe si veste di un nuovo look

Il Comune ha deciso di intervenire sulle zone verdi di piazza Martiri delle Foibe attraverso la manutenzione delle aiuole e la piantumazione di nuovi arbusti che avranno funzione decorativa e ornamentale.

I lavori rientreranno nel piano di bilancio 2016 e saranno svolti dalla ditta Il Paradiso dei Fiori di Samuele Resente, che ha sede proprio all'interno del paese in corso Garibaldi. Il costo per quanto riguarda le casse comunali si aggira intorno agli 850 euro, ma, a fronte di questa modica spesa, si potrà garantire un maggiore decoro alla piazza e un'area maggiormente godibile per tutti i cittadini di Gambolò.

> Celebrazioni dei defunti e del 4 Novembre

Novembre è da sempre il mese delle festività in ricordo dei defunti e con la commemorazione del 4 Novembre, Giornata dell'unità nazionale e festa delle forze armate. Quest'anno per le celebrazioni dei defunti il Comune di Gambolò ha reso onore alla memoria dei martiri di tutte le guerre con la deposizione di quattro corone d'alloro nei cippi commemorativi. Per ricordare, inoltre, tutti i cittadini scomparsi sono state deposte tre ciotole di fiori all'ingresso dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni.

Si terrà il prossimo venerdì 25 novembre, alle ore 18, presso la Casa di riposo F.lli Carnevale un importantissimo convegno dal titolo "I bisogni delle famiglie: suggerimenti per chi sta per ricoverare un familiare in Rsa", riguardante i consigli e i dettami per tutte le famiglie che vogliano ricoverare all'interno di una residenza sanitaria assistenziale un proprio caro. Nell'incontro organizzato dalla Fondazione F.lli Carnevale si avvicenderanno numerosi medici ed esperti che proporranno sia da un punto di vista psicologico che pragmatico alcune regole da seguire durante il trasferimento della persona anziana all'interno della struttura di ricovero, al fine di prevenire qualsiasi disturbo legato a tale cambiamento.

L'incontro, presentato da Elisabetta Borghi e Francesco Fazio, sarà aperto alle ore 18 dal dottor Gianluigi Righini, il quale fornirà un'utile panoramica sui servizi offerti dalla struttura Fratelli Carnevale e una relazione sulle attività che vi si svolgono. A seguire interverrà il dottor Pietro Giovanni Perotti per spiegare il tema delle "Competenze Ats del sistema assistenziale", con l'evoluzione del sistema socio-sanitario avvenuta



negli ultimi anni. Alle ore 18.40 il dottor Carlo Baratti spiegherà in maniera approfondita il ruolo del medico di famiglia, figura cardine soprattutto nei piccoli centri, mentre alle 19, il dottor Baratti lascerà la parola al dottor Paolo Meda che si occuperà di illustrare le politiche comunali a sostegno degli anziani. Successivamente vi sarà l'intervento del dottor Gianluigi Righini che mostrerà in maniera semplice ed efficace i passaggi dell'inserimento in strutture Rsa con un focus sulle procedure previste dalla legge.

Il moderatore dell'incontro che

interverrà con domande e richieste di puntualizzazioni a tutti i medici presenti sarà Danny Broglio. A conclusione della serata informativa e culturale interverrà invece il dottor Massimo Galletti, presidente della Fratelli Carnevale. L'appuntamento si concluderà poi per tutti i partecipanti con un gustoso apericena. Un appuntamento che si rivolge non solo alle famiglie che vivono una situazione di disagio riconducibile all'assistenza a persone anziane, ma più in generale a tutta la popolazione di Gambolò che vuole apprendere utili nozioni sull'argomento.

Cambiano gli orari in Comune e nei cimiteri di capoluogo e frazioni

Con l'inizio del mese di novembre sono entrati in vigore nuovi orari di apertura sia presso il Comune di Gambolò che all'interno dei cimiteri, dotati di cancelli automatizzati che garantiscono l'entrata e l'uscita delle persone. A partire dal 1° novembre, dunque, i vari uffici comunali presenti all'interno della struttura gamboliese osservano i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 con la fascia di apertura pomeridiana prevista per il lunedì dalle ore 15.30 alle ore 17. Alcuni uffici, poi, effettuano un orario differen-



te: in particolare i Servizi demografici sono aperti anche ogni primo sabato del mese in mattinata dalle ore 9 alle ore 11; lo Sportello unico al cittadino (Suac) è attivo da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore

12.30 e il lunedì sempre dalle ore 15.30 alle ore 17, e infine l'ufficio dei servizi alla persona rimane aperto tutti i giorni della settimana ad eccezione del sabato, dalle ore 9.30 alle 13 e il lunedì dalle ore 16 alle

ore 17.30. Inoltre non bisogna dimenticare lo Sportello unico per le attività produttive (Suap), aperto tutti i giovedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e gli altri giorni su appuntamento. Per quanto concerne invece l'orario del cimitero di Gambolò e delle frazioni limitrofe, l'apertura avviene dalle ore 8 alle ore 17.30 a partire dal 4 novembre. Nei cimiteri sono in funzione i cancelli automatici che garantiscono la chiusura degli stessi nell'orario sopra indicato. L'avviso dell'imminente chiusura dei cancelli è fornito da una campana che suona quindici minuti prima

delle ore 17. Per chi non riuscisse a recarsi al di fuori dal camposanto entro l'orario di chiusura è però sempre possibile aprire il cancello dall'interno mediante un pulsante rosso di emergenza. Infine il custode è presente presso il cimitero di Gambolò da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 12 e nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle ore 14 alle ore 16.

Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile vedere sia gli orari della struttura comunale che dei cimiteri sul sito del comune www.comune.gambolo.pv.it.

Dal "cugino africano" ai siti subacquei

Al Museo archeologico continua il ciclo di conferenze alla scoperta del passato, tra evoluzione umana e preistoria nel mare

Continuano presso il Museo archeologico lomellino di Gambolò nella sede di piazza Castello, con il patrocinio del Comune, le conferenze sull'archeologia. Sabato 5 novembre alle ore 21.15 Damiano Marchi, docente all'Università di Pisa, parlerà di "Homo Naledi, un nuovo tassello nel puzzle dell'evoluzione umana". L'oratore dirà che aspetto aveva, come viveva e come è arrivato in quella caverna del Sudafrica dove è stato scoperto nel 2013, con più di millecinquecento altri reperti fossili, il nostro lontano "cugino africano".

Nel suo intervento Marchi descriverà le fasi della scoperta e le caratteristiche della nuova specie portata alla luce, cercando di spiegare e far conoscere la posizione che essa occupa nell'evoluzione umana. Verranno prese soprattutto in esame e valutate le peculiari qualità che la rendono simile a noi e quelle che invece la fanno ritenere piuttosto distante, sulla base di un giudizio rigoroso, dall'uomo. Durante l'incontro sarà presentato il volume "Homo Naledi", dello stesso relatore Marchi. Sabato 12 novembre, sempre alle ore 21.15, l'archeologa specialista in preistoria subacquea Laura Sanna, laureata e scientificamente preparata nella materia, esporrà il tema "Quando la storia emerge dall'acqua". Sebbene ricerche e scoperte di archeologia subacquea siano considerate intrinsecamente legate allo studio dei relitti antichi e delle rotte commerciali, va osservato - affermano autorevoli competenti del ramo come Sanna - che questa particolare classe di rinvenimenti rappresenta soltanto uno dei tanti ambiti in cui si svolge l'attività dell'archeologo subacqueo.

Si è anche rilevato, ad esempio, che gruppi umani



L'archeologia subacquea è il tema dell'incontro in programma sabato 12 novembre

che nel corso dei diversi millenni hanno abitato le terre emerse possono oggi far parte di paesaggi sommersi. La conferenza dell'esperta si svilupperà attraverso una breve rassegna di flash tratti dalle proprie esperienze personali condotte su siti subacquei di varie epoche e guiderà lo spettatore in un viaggio temporale che dalla preistoria remota giunge alla storia più recente.

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno invernale

L'ufficio servizi sociali del Comune di Gambolò promuove dal 26 gennaio al 9 febbraio 2017 il soggiorno marino invernale ad Alassio (Savona). Quattordici giorni di soggiorno all'Hotel Adler. La pensione completa in camera doppia o matrimoniale è proposta a 37 euro al giorno a persona (518 euro complessivi per l'intero periodo), mentre il soggiorno in stanza singola prevede un supplemento di 12 euro al giorno (complessivamente 168 euro

in più, con una spesa per la camera di 686 euro per l'intero periodo).

Il costo del trasporto è a carico dei partecipanti. Le prenotazioni per partecipare al soggiorno invernale in Liguria si ricevono fino a mercoledì 30 novembre. I moduli sono disponibili presso l'ufficio servizi sociali in piazza Castello. Il modulo va poi presentato all'ufficio già compilato. Per ulteriori informazioni si può contattare il Comune al numero 0381.937282



SYNCRODENT ITALIA



**Alla fine degli interventi più impegnativi
Syncrodent ti consegnerà
una chiavetta elettronica
con tutte le prestazioni eseguite.**

**Avrai le tue radiografie, la marca e misura degli impianti (italiani),
il numero di matricola ed eventuali fotografie endorali
copia della fattura e certificazioni!**

**Via Legnano, 57/A - Abbiategrasso (MI) - Tel.: 02.94.20.025
abbiategrasso@syncrodent.it**



**MUNICIPIO**

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@ sindaco@comune.rob主io.pv.it
www.comune.rob主io.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone



ROBBIO

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa

via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419

Fondazione "Galtruccio"

via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120

SCUOLE

Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40

tel. 0384 671 565

Materna "Sanner" - via Garibaldi 46

tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"

via G. Marconi 36

tel. 0384 670 338

Elementare "Dante Alighieri"

viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472

Media "E. Fermi"

piazza San Pietro - tel. 0384 670 258

UFFICIO POSTALE

viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE

Castagnoli - piazza Libertà 21

tel. 0384 671 701

Gipponi - via Bellotti, 2/bis

tel. 0384 670 201

EMERGENZE

Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208

Carabinieri - via Garibaldi 3

tel. 0384 670 333

Organi: sulla cartà di identità il consenso alla donazione

Con il rinnovo del documento ora è possibile esprimere la volontà all'espianto

LO SAPEVI CHE...

> Contributo per le utenze È il tempo delle domande

C'è tempo fino alle ore 12 di venerdì 11 novembre per partecipare al "Bando utenze domestiche", finalizzato all'erogazione di un contributo massimo di 150 euro per il supporto al pagamento delle utenze domestiche nell'anno 2016. «I beneficiari degli interventi - spiega il vicesindaco e assessore ai servizi sociali Stefania Cesa - sono i residenti nel Comune di Robbio da almeno un anno, che non siano proprietari di altri beni immobili diversi dall'abitazione principale e aventi un reddito Isee inferiore o uguale a 8mila euro per l'intero nucleo familiare».



L'assessore Stefania Cesa

Il modulo di domanda è disponibile presso l'ufficio servizi sociali del Comune di Robbio nel consueto orario d'apertura. «Ricevute le domande - conclude Cesa - si procederà a stilare una graduatoria in ordine di arrivo e fascia Isee, fino a esaurimento fondi».

> Pulizia e decoro pubblico a cura dell'ufficio tecnico

Interventi eccezionali per l'inverno e per la ricorrenza del 4 novembre: i dipendenti comunali Piero Tornielli e Giuseppe Sguazzotti, i cittadini impegnati nel progetto delle borse lavoro e gli uomini de La Rosa dei Venti, coordinati dal geometra Secondo Borando dell'ufficio tecnico, hanno ultimamente svuotato la fontana di piazza San Pietro,



La pulizia del monumento ai caduti

lavato con l'idropulitrice il monumento ai caduti di tutte le guerre di corso Duca Amedeo d'Aosta e ripulito la stele di via Marconi, sistemando anche i giardini limitrofi per la Festa di Ognissanti e la commemorazione della Grande Guerra. «Si tratta - ha spiegato l'assessore Gregorio Rossini - di piccoli ma significativi interventi, utili a mantenere il decoro dei nostri monumenti e spazi pubblici. Oltre ai nostri dipendenti, ringraziamo i volontari capitanati da Federico Massafra, per la collaborazione dimostrata anche in questa occasione».

Dal 2 novembre all'ufficio anagrafe del Comune è possibile esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti post mortem. Grazie all'ecompiabile lavoro delle responsabili Elisa Greppi e Monia Roa per ottenere l'accreditamento, Robbio è uno dei pochissimi centri della provincia di Pavia in cui sia possibile esprimere in maniera consapevole tale volontà in sede di rinnovo della propria carta d'identità. «Si tratta - ha detto il sindaco Roberto Francese - di un servizio davvero importante che vogliamo offrire ai nostri cittadini maggiorenni e all'intera comunità. Diamo la possibilità di esprimere e far registrare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti, dopo la morte, a scopo di trapianto. Nessuno deve sentirsi obbligato a dire sì, ma vogliamo che la cittadinanza sia informata su questa grande possibilità e che tutti siano consapevoli che ogni donazione può salvare la vita di altre persone».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, alla fine del mese scorso presso la sala conferenze della Croce Azzurra Robbiese, alla pre-



I relatori della serata dedicata alla donazione degli organi indicata sulla carta d'identità

senza dell'amministrazione comunale e del personale dell'ufficio anagrafe, la dottoressa Marinella Zanierato, la dottoressa Silvana Tosi e il professor Carlo Pellegrini del Policlinico San Matteo di Pavia hanno incontrato la cittadinanza. «Senza donazione non c'è trapianto - ha sottolineato la dottoressa Zanierato, medico del reparto di rianimazione del policlinico - e oggi il trapianto di organi spesso è l'unica possibilità per curare soggetti affetti da gravi patologie. Nel momento della morte è davvero difficile avvicinarsi ai familiari del defunto per chiedere loro l'autorizza-

zione per l'espianto degli organi. In quella situazione i parenti più stretti, la maggior parte delle volte, non sanno per cosa optare perché non sono a conoscenza delle volontà del proprio caro: per questo motivo è necessario che la popolazione esprima la propria scelta, in maniera consapevole, in merito a questo tema così delicato». La volontà di donare gli organi può essere manifestata con l'iscrizione all'Aido, recandosi all'Asl, compilando un documento olografo o ancora nelle anagrafi accreditate, come quella del Comune di Robbio, in sede di rinnovo del-

la propria carta d'identità. «Non c'è età - ha aggiunto la dottoressa Silvana Tosi - per diventare donatori. Cornee e fegato sono organi che posso essere donati anche dopo gli 80 anni. Dai dati del centro trapianti italiano risulta che nel 2015 sono stati effettuati poco più di 3mila trapianti, ma la lista di attesa alla fine dello scorso anno era di oltre 9mila soggetti, di cui oltre 6mila e 500 in attesa del trapianto di un rene». «Sono numeri - ha concluso il sindaco Francese - che ci fanno riflettere. Per tale motivo abbiamo voluto con l'anagrafe offrire tale possibilità».

Sistemazione del verde arboreo in luoghi comunali

Potature eccezionali di pini e abbattimenti di alberi ad alto fusto: nelle scorse settimane sono stati cimati i sei sempreverdi del centro sportivo di via dell'Artigianato e rimossi il filare di pioppi cipressini del parco di Villa Pallavicino. «Erano interventi più che mai

necessari - spiega l'assessore ai lavori pubblici Gregorio Rossini - e attesi da tempo. Al campo sportivo le piante erano cresciute a dismisura, mentre al parco i pioppi erano diventati pericolosi, dopo i violenti temporali di quest'estate che ne avevano minato l'integrità».



LO SAPEVI CHE...

> Media: premio agli studenti licenziati con i voti più alti

Licenziati nello scorso giugno con le votazioni più alte, ad inizio del mese scorso nella sala audiovisiva delle scuole medie Enrico Fermi sono stati premiati Giacomo Beltrame (10/10 e lode), Bryan Bonassi (10/10), Cristina Gilardi (9/10), Gloria Mantovan (9/10), Marta Guaschino (9/10), Carmelo Panessa (9/10), Veronica Polenghi (9/10), Alessandro Turano (9/10), Beatrice Casalone (9/10) e Martina Olivato (9/10). La premiazione, che si ripete ormai da ventinove anni grazie alla sensibilità delle aziende robbiesi Brivio Compensati e Riso Gallo, si è tenuta alla presenza di genitori, insegnanti, industriali e autorità.

«Voi rappresentate l'eccellenza - ha detto il dirigente scolastico Roberto Gardino - poichè durante gli scorsi tre anni vi siete distinti per la vostra bravura». «Vedere premiati dieci ragazzi del nostro plesso cittadino - ha commentato il primo cittadino Roberto Francese - mi riempie d'orgoglio: è il trionfo della meritocrazia. È giusto dare a tutti le stesse possibilità, ma indispensabile riconoscere il talento dei migliori».



I premiati della scuola media Enrico Fermi

> Grande festa quinquennale per il cuore azzurro

Grande partecipazione per la festa quinquennale della Croce Azzurra Robbiese, guidata dal medico robbiese Ivano Morelli. A inizio ottobre la benemerita associazione, attiva su un territorio abitato da oltre 20mila persone ha celebrato i suoi generosi volontari, regalando una giornata speciale alla cittadinanza e inaugurando il nuovo Peugeot, che attualmente viene utilizzato per il trasporto dei disabili. I protagonisti assoluti della giornata sono stati gli uomini della "Croce", ai quali era dedicata l'intera manifestazione.

Riconoscibili dalle loro tute arancioni con le bande catarifrangenti, contraddistinti da prontezza, buon cuore e disponibilità 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno, sono ben 185 i volontari della dinamica associazione robbiese che nel quinquennio 2011-2016 hanno contribuito a realizzare numeri da capogiro, effettuando 26.500 servizi, di cui 6.500 in regime di urgenza-emergenza 118, percorrendo 1.400.000 chilometri e presidiando il centralino telefonico 24 ore al giorno per 43.800 ore. «Sono numeri da record, che contribuiscono a rendere speciale questa grande associazione robbiese, che tutti ci invidiano», ha osservato il sindaco Roberto Francese.



Il gruppo di volontari della Croce Azzurra Robbiese

In biblioteca ripartono le iniziative culturali

Università del Tempo Libero, uscite a teatro, corso di lingua inglese e pomeriggi culturali: con l'arrivo dell'autunno sono ripartite a pieno regime le attività collaterali organizzate dalla biblioteca civica robbiese, guidata da Simona Baldi. Ha tenuto la lezione inaugurale la storica professoressa Giuseppina Beia, docente di lettere in pensione, che ha aperto le danze con una conferenza imperniata sull'oracolo di Delfi e le profezie della Pizia. Giovedì 10 novembre sale invece in cattedra il professor Giuseppe Barba, docente di storia e filosofia: il sindaco emerito di Robbio parlerà della scintilla della Grande Guerra, mentre giovedì 17 novembre approda per la prima volta in biblioteca l'erborista Giuliana Bonizzi, che parlerà di oli essenziali, fra tradizione e benessere. Conclude la girandola di appuntamenti del mese di novembre la professoressa Anna Caresana, docente di lettere: la conosciuta robbiese parlerà della discussa figura di Lucrezia Borgia, in bilico fra vittima e avvelenatrice. Accattivante anche il programma di dicembre con la presentazione del libro del giovane filosofo Davide Orlandi e i consigli di Natale a cura di Tina de "L'Angolo dei sapori". «Il programma - ha com-

mentato Simona Baldi - è variegato, intenso e ricco di novità. Le lezioni si terranno come sempre nei locali della biblioteca ogni giovedì alle 15.30 e, come tradizione, le conferenze saranno libere, gratuite e aperte a tutti». «Accanto all'Università del Tempo Libero - le fa eco l'assessore alla Cultura Marco Ferrara - è partita anche l'apprezzata iniziativa chiamata "Su il sipario!": domenica 30 ottobre ci siamo recati al Nuovo di Milano per assistere alla commedia brillante intitolata "Tre donne in cerca di guai", con il trio formato da Iva Zanicchi, Barbara Bouchet e Corinne Clery; inoltre dopo anni di assenza abbiamo riattivato i corsi di lingua serali con l'insegnante Vera Tinti».



L'assessore alla Cultura Marco Ferrara, e sotto, il presidente della biblioteca Simona Baldi

Cross country nel verde di Valpometto

Sono numerosi gli atleti del circondario attesi per il suggestivo cross nel verde di Valpometto di domenica 20 novembre. La Podistica Robbiese, coordinata dal presidente Armando Terzana, sta organizzando nuovamente l'evento sportivo, diventato ormai una vera e propria classica del mese di novembre: il ritrovo è fissato nel parco alle 8.30 di domenica.



Nella stessa giornata si terrà anche l'undicesima corsa campestre riservata alle categorie giovanili. Le due manifestazioni sportive sono allestite in collaborazione con Ardea, l'associazione coordinata da Roberto Piedinovi, che si occupa di gestire il parco, e con l'assessorato allo Sport del Comune di Robbio, guidato da Marco Ferrara. Per informazioni: www.podisticarobbiese.it.

zione coordinata da Roberto Piedinovi, che si occupa di gestire il parco, e con l'assessorato allo Sport del Comune di Robbio, guidato da Marco Ferrara. Per informazioni: www.podisticarobbiese.it.

Banda civica: corsi per ragazzi e festa di Santa Cecilia

Dopo sette anni di assenza torna nella storica sede di piazza Dante i corsi musicali rivolti ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, ma anche per i più grandi: sotto l'egida della Banda Civica Robbiese e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, ogni giovedì e venerdì saranno proposte lezioni di fiati, chitarra e percussioni per avvicinare i giovani alla musica, ma le lezioni sono aperte anche agli adulti della cittadina e dei centri limitrofi. Clarinetto e sax si apprenderanno con il professor Roberto Nosotti (347.3477696), tromba e trombone con la Banda Civica Robbiese (347.3477696), chitarra e basso con il maestro Roberto Seccamani (349.3113633), batteria



e percussioni con il maestro Piero Forciniti (339.2795718). Per informazioni e costi è possibile contattare direttamente i responsabili. «D'accordo con gli strumentisti della banda - spiega l'assessore alla Cultura Marco Ferrara - vogliamo rilanciare i corsi, interrotti ormai da anni, per promuovere la cultura musicale: sarebbe bello se i nostri ragazzi imparassero a suonare uno

strumento e poi, eventualmente, mettessero a disposizione la conoscenza acquisita anche per la nostra banda». Il gruppo musicale robbiese in questi giorni si sta preparando per la ricorrenza di Santa Cecilia: domenica 20 novembre la Banda Civica Robbiese festeggerà la patrona del canto e della musica con la partecipazione alla messa delle 11.15 e il pranzo sociale.

**MUNICIPIO**

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi



OTTOBIANO

Casa di Riposo Parrocchiale

via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA

piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

Laura, incontri indimenticabili durante la visita nella capitale

LO SAPEVI CHE...

> Festa del Tgs ciabanino Spente trenta candeline

Una grande festa e un enorme orgoglio per tutto il paese di Ottobiano ha rappresentato il trentesimo anniversario della sezione ciabanina del Tgs (Turismo giovanile e sociale). L'associazione, che ha carattere nazionale, vuole diffondere il turismo soprattutto all'interno delle nuove generazioni per formarle alla cultura e all'apprendimento attraverso la scoperta di nuovi territori e differenti culture. A livello italiano l'ente è nato il 28 febbraio del 1968, mentre ad Ottobiano l'associazione è sorta anni dopo e precisamente nel 1986.

Da allora però grazie alle numerose persone che si sono prodigate nel corso degli anni ha saputo aumentare i propri soci e diffondere la pratica del turismo soprattutto nei ragazzi, seguendo in particolar modo gli insegnamenti e i principi educativi di San Giovanni Bosco, ispiratore a livello nazionale dell'associazione. In occasione della celebrazione per i tre decenni dell'ente di Ottobiano erano presenti sia il vescovo della diocesi di Vigevano, Maurizio Gervasoni, sia l'assessore Giuseppe Campeggi (foto in alto), il quale ha consegnato la costituzione dell'associazione ai coscritti presenti alla cerimonia. Il presidente del Tgs di Ottobiano, Enrico Granata, si dice orgoglioso dell'operato dell'associazione negli ultimi anni e spera che tale traguardo sia solamente il punto di partenza per altre soddisfazioni che il Turismo giovanile e sociale possa arrecare alla comunità locale.



Sembrerebbe il titolo di un romanzo oppure di un film, invece è la pura e semplice realtà. Ci sono incontri, infatti, che a volte cambiano la vita oppure la arricchiscono di fascino e di poesia. È ciò che è successo a Laura Talarico, cittadina di Ottobiano che in occasione di una visita a Roma ha avuto l'onore di stringere la mano a papa Francesco e di incontrare il capo dello Stato Sergio Mattarella. Una giornata ricca di emozioni per Laura, che descrive così le sue sensazioni nell'aver avuto il piacere di colloquiare con due delle personalità più importanti non solo della Penisola ma di tutto il mondo: «Stringere la mano a Sua Santità è stato davvero un immenso piacere oltre che un grandissimo onore, è una scarica di adrenalina che emana non solo la figura che noi tutti conosciamo, ma in particolare l'uomo, con la sua semplicità e spontaneità».

Laura Talarico ha potuto avere questo grande onore in qualità di componente di una delegazione pavese a Roma per l'esposizione di un programma che si è svolto presso la pediatria del Policlinico San Matteo di Pavia. Oltre ad aver effettuato un discorso di presentazione del progetto proprio dinanzi al Papa ha poi consegnato a quest'ultimo una maglietta firmata da tutti i pazienti del reparto pediatrico. Successivamente è stata accolta anche da Sergio Mattarella, presidente della repubblica Italiana, che l'ha accom-



Sopra, l'incontro di Laura Talarico con papa Francesco; a destra, con il presidente Sergio Mattarella. Sotto, la ragazza mostra la maglietta benedetta dal papa con tanto di dedica ai bambini del San Matteo di Pavia



pagnata in una interessante e unica visita del Quirinale.

La visita si è conclusa con i ringraziamenti del presidente alla sensibilità di medici e genitori che con amore e immensa forza d'animo sostengono e seguono il reparto pediatrico del Policlinico San Matteo oltre a un augurio e un elogio per tutti i ricercatori italiani, affinché il loro lavoro sempre in prima linea possa garantire un'evoluzione dei metodi di cura di malattie genetiche rare e di altri disturbi che attaccano l'organismo sino dall'età infantile.



La sagra di ottobre ha portato in dote due defibrillatori



Il sindaco Carnia con l'assessore Giuseppe Campeggi e il parroco don Piergiorgio Valdonio

In occasione della sagra andata in scena nei primi giorni del mese di ottobre, l'amministrazione comunale capitanata dal sindaco Serafino Carnia ha deciso di inaugurare i due nuovi defibrillatori che potranno garantire un aiuto tempestivo in caso di malore delle persone. Posizionati in punti strategici e nevralgici del paese (ricordiamo che uno si trova proprio presso la struttura comunale), nelle intenzioni della giunta saranno un ulteriore aiuto alla sicurezza del cittadino. Entrambi i defibrillatori, che presentano una copertura in plastica e materiali appositi per non essere usurati dagli agenti atmosferici, sono stati ufficialmente inaugurati alla presenza del sindaco Serafino Carnia e dell'assessore Giuseppe Campeggi oltre che del parroco di Ottobiano, don Piergiorgio Valdonio, e della presidentessa della Croce d'Oro di San-

nazzaro, Gabriella Fiammetti, che ha spiegato l'importanza del posizionamento di tali strumenti a salvaguardia della vita umana.

Alla cerimonia erano presenti anche alcuni dei volontari istruiti all'uso dei defibrillatori dopo aver frequentato il corso disposto dal Comune e aver sostenuto l'esame di abilitazione. «Un orgoglio per il piccolo comune di Ottobiano - commenta il sindaco Carnia - l'aver installato questi due defibrillatori che potranno essere utilizzati da ben cinquantasei volontari. Tanti, infatti, hanno superato la prova finale ed è inoltre piacevole vedere l'attaccamento della popolazione che si riunisce non solo per la celebrazione della sagra che ogni anno anima il paese, ma anche per eventi così importanti per la comunità come un miglioramento della sicurezza sanitaria grazie alla capacità di intervento comunale».



Gabriella Fiammetti, presidentessa della Croce d'Oro di Sannazzaro, con il sindaco Serafino Carnia



PARONA

MUNICIPIO

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

Numerosi lavori in corso per il maquillage del paese

LO SAPEVI CHE...



> Per la Podistica Parona altri due appuntamenti per concludere l'anno

Si ritroveranno ancora per due momenti di aggregazione e sport I curidur ad la dumincà della Podistica Parona prima della fine dell'anno. È infatti in programma per domenica 20 novembre la terza edizione della famosa marcia "Cioccolatando", un must ormai per il gruppo che promette una serie di novità per quella che può essere a tutti gli effetti considerata come una delle camminate più... golose della Lomellina. Il ritrovo è fissato per le ore 8.30 presso la struttura Black Angel in via della Scocchellina 1, successivamente intorno alle ore 9 è prevista la partenza con un percorso di 10 chilometri che accoglierà gli atleti sia all'interno delle campagne paronesi che per le vie del paese. Il contributo alla partecipazione è di 2 euro per ogni atleta con menu speciali per l'occasione sia a colazione che durante il rinfresco finale.

In caso di maltempo la camminata sarà annullata e l'organizzazione declina ogni responsabilità per quanto riguarda eventuali incidenti di qualunque natura ai partecipanti. Una mattinata che si prospetta dunque all'insegna della salute e dello sport. Questo è però solo il primo dei due eventi della Podistica Parona in programma nelle prossime settimane, poiché l'anno dell'associazione si concluderà con la tipica cena tra i soci che è prevista per venerdì 2 dicembre alle ore 20 alla pizzeria Spaccanapoli di Parona. L'invito è esteso non soltanto agli atleti della Podistica, ma anche ai familiari e a tutte le persone che ogni anno si prodigano per celebrare al meglio le manifestazioni a cui partecipa il sodalizio paronese. Quindi una degna conclusione per un anno che ha saputo regalare ancora una volta molte soddisfazioni all'associazione sportiva di Parona. Chi volesse ulteriori informazioni riguardo sia alla manifestazione "Cioccolatando" che alla cena sociale può contattare il numero 339.4821368.

Il Comune di Parona ha deciso di effettuare importanti interventi per migliorare la vivibilità e la godibilità del paese, oltre che per avvicinarsi alle esigenze del cittadino. Sta così prendendo corpo il progetto di riqualifica del parco comunale che prevede l'inserimento di una vasta area giochi per i bambini, ottenuta attraverso la demolizione della fontana-monumento e del campo da bocce, mai realmente utilizzato in tutti questi anni. Per la realizzazione della zona dedicata ai più piccoli, si effettuerà anche la chiusura dell'ex laghetto con il posizionamento di giostre e piattaforme ludiche. Al posto della fontana sarà realizzato un campo polifunzionale per sport come il tennis o il calcetto, inoltre l'intera zona verrà recintata, con un cancello a chiusura temporizzata per evitare qualsiasi tipo di vandalismo nelle ore



notturne. Dal Comune si dicono certi di iniziare i lavori di riqualificazione entro l'anno per poter procedere con la demolizione delle strutture esistenti già nei primi mesi del

2017, al fine di rendere il parco usufruibile dalla prossima estate. Un altro piccolo intervento che andava effettuato è stato quello che ha letteralmente rifatto il look alla fac-

ciata del municipio paronese, mentre è stata anche completata l'asfaltatura di via Marinino, dove però si è dovuta abbattere la quercia decennale presente lungo il tratto di strada, perché, secondo alcuni esperti, troppo ammalorata e quindi non più sicura per i passanti. L'amministrazione comunale ha già comunque provveduto a far piantare una nuova quercia (nella foto) per continuare la tradizione lungo la via.

Infine il paese ha aderito a una proposta di Enel Sole per la sostituzione di tutte le vecchie lampade (a mercurio) per l'illuminazione pubblica con nuove luci a led al fine di garantire minori costi sulle casse comunali. Sono circa 240 su un totale di 400 le lampade che saranno sostituite nei prossimi giorni con il Comune che prima di Natale potrà così avere una "luce nuova e a costo zero".

Prende forma il corpo dei volontari civici Approvato il regolamento del servizio

Prende sempre più forma il gruppo dei volontari civici di Parona con anche l'approvazione del nuovo regolamento. Un ulteriore tassello, quello dei dettami organizzativi, che non vuole essere solamente un insieme di norme di protezione civile, ma intende formare un corpo coeso di persone che possano garantire un aiuto all'interno del paese con costanti servizi non solo di vigilanza ma anche di monitoraggio dell'ambiente e del verde pubblico. Inoltre sono stati individuati altri compiti che potrebbero essere svolti dalle persone facenti parte del neo gruppo: la presenza davanti alle scuole soprattutto negli orari di ingresso e uscita degli stu-



denti, oltre al supporto durante processioni e manifestazioni che si svolgono in paese.

Per questi ultime mansioni vi sarà anche il supporto della polizia locale. La partecipazione al gruppo dei volontari civici è assolutamente gratuita ed è prevista la compilazione di una domanda che si può trovare presso l'ufficio di polizia locale. Dal Comune, inoltre, fanno sapere che prima verranno contattate tutte le persone che avevano mostrato già un interesse nei mesi scorsi a partecipare a tale iniziativa e successivamente vi sarà una vasta campagna pubblicitaria all'interno del territorio al fine di aumentare il numero dei volontari.

**MUNICIPIO**

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa



GARLASCO

RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

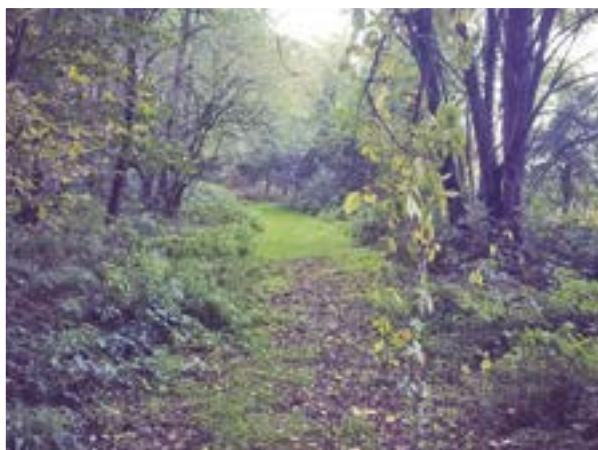
Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

La città sfoglia la margherita sui parcometri in centro

LO SAPEVI CHE...

> Si cercano gestori interessati all'oasi Boschi del Vignolo

È partita un'attività esplorativa per capire se esiste un interesse sul territorio alla gestione dell'oasi Boschi del Vignolo, l'area naturalistica più importante di Garlasco. Si ricercano soggetti che siano interessati alla gestione dell'area, compreso lo «svolgimento di attività culturali, ludiche, ricreative e sportive», alla manutenzione ordinaria e al controllo generale delle aree verdi pubbliche. In sostanza non è un vero e proprio bando: chi intenderà rispondere comunicherà in modo non vincolante all'amministrazione comunale il suo interesse a un successivo bando. Il tipo di soggetti che possono partecipare è costituito da associazioni ambientaliste onlus e da cooperative sociali (o da un consorzio di più soggetti simili). Le manifestazioni di interesse alla gestione (che durerà tre anni) sono da presentare entro il 21 novembre.



> Per lo sportello punto lavoro collaborazione con Le Vele

Il Comune ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la fondazione Le Vele di Pavia, per la realizzazione di uno sportello lavoro in città. A Garlasco è presente da anni l'Informagiovani, ma dalla scorsa primavera l'amministrazione municipale ha aderito alla rete di servizi per l'orientamento scolastico e professionale voluto dal piano provinciale. Il 9 settembre scorso la fondazione Le Vele ha presentato una proposta al municipio con la quale si prevede di «insediare gratuitamente per il periodo di nove mesi sul territorio un servizio al pubblico denominato sportello punto lavoro, che rimarrà aperto un pomeriggio alla settimana. Il target è quello dei giovani oppure delle persone che sono state espulse dal mercato del lavoro e verrà raggiunto con azioni informative, formative e di sostegno.

La decisione finale sarà presa da un'assemblea pubblica. Alla fine sulla possibile installazione di parcometri avrà quindi un certo peso anche l'opinione dei cittadini. «Piazza della Repubblica - dice il sindaco Pietro Farina - è di tutti i garlaschesi. Ci troveremo prima di Natale presso la sala polivalente e spiegheremo in assemblea la proposta che c'è stata presentata». Il centro di Garlasco è caratterizzato da una piazza con due lati occupati da eleganti portici e gli altri chiusi rispettivamente dalle facciate del municipio (con ulteriori portici) e della chiesa. In mezzo però c'è spazio sia per le fermate dell'autobus sia per un'ampia zona disco in cui parcheggiare.

L'offerta è arrivata da una società che gestisce parchimetri e il sindaco l'ha comunicata in via preliminare al consiglio comunale. Nulla di deciso, solo un'ipotesi che però sta diventando sempre più concreta. Alla base c'è un'idea di riordino della piazza: attualmente si può lasciare l'auto gratuitamente per un'ora, utilizzando il disco orario. Un sistema che mostra comunque il suo vulnus nel fatto che vengono elevate parecchie contravvenzioni. Con il parchimetro ci sarebbe un tempo certo di tolleranza (l'ipotesi è di la-



sciare gratuita la prima mezz'ora di sosta, in modo di dare la possibilità di effettuare veloci commissioni o di bere un caffè) e incassi che verrebbero sostanzialmente equiparati all'attuale gettito delle contravvenzioni. «Il parchimetro - ha dichiarato il sindaco Farina - potremmo introdurlo di certo in piazza Repubblica e magari in qualche altra zona del centro: quello che vogliamo sottolineare è che la nostra intenzione

è di rendere la piazza più vivibile, avendo rispetto per il lavoro dei commercianti. Anche la situazione del sagrato della chiesa resta un nodo da sciogliere, così come quella della viabilità, che però potrebbe anche restare com'è». Il concetto principale resta quindi «abbinare viabilità e vivibilità», come ricorda il primo cittadino di Garlasco. Specie sulla scorta dell'opinione tecnica dei funzionari comunali.

Definiti usi, orari e costi dei tre impianti sportivi

Il Comune ha concesso in uso gli impianti sportivi cittadini, costituiti dal palasport di via Don Balduzzi e dalle palestre di via Foscolo e via Maddalena. A utilizzare gli impianti saranno in tutto otto soggetti diversi, che si divideranno le ore in cui non è effettuata attività scolastica. L'utilizzo degli impianti è soggetto al pagamento di un costo orario, ma l'Università del Tempo Libero potrà utilizzarli a titolo gratuito. Anche il Volley 2001 Garlasco e l'Asd Karate Program avranno delle convenzioni particolari per progetti di promozione sportiva e per incentivare la pratica sportiva giovanile locale. Nel dettaglio, a utilizzare il palazzetto dello sport saranno il Volley 2001 Garlasco e il Lomellina Mini-



La palestra di via Maddalena

basket. Presso la palestra scolastica di via Maddalena (con qualche problema ancora da risolvere per evitare sovrapposizioni di orari) si alterneranno le stesse due società e l'Fc Garlasco. Infine, nella pale-

stra di via Foscolo si ritroveranno Asd Karate Program, Asd Simply Dance, Asd Skating Club Mortara, Confaternità del Torrione, Università del Tempo Libero, Volley 2001 Garlasco e Lomellina Minibasket.

PERSONAGGIO

Rocco Todero iridato di nordic walking

Il cinquantatrenne mortarese ha conquistato il 2 ottobre a Verona il campionato mondiale di camminata con le racchette

Nata un po' per caso e un po' per esigenze posturali, la passione di Rocco Todero, mortarese di 54 anni, per il nordic walking, lo ha portato fin sul tetto del mondo, grazie alla vittoria conseguita lo scorso 2 ottobre a Verona della gara tecnica che si è tenuta presso l'università degli studi della città scaligera. «Dopo aver assiduamente frequentato la palestra per problemi alla schiena e alle ginocchia - racconta Rocco Todero - decisi di provare il Nordic Walking, camminata che prevede l'utilizzo di bastoni simili a quelli per lo sci di fondo, e i benefici che ottenni furono immediati. Migliorata la postura, mi dedicai assiduamente al perfezionamento della tecnica, poiché il nordic walking muove sino al 97 per cento dei muscoli corporei ed è quindi fondamentale avere il pieno controllo del proprio fisico».

Dopo alcuni mesi di allenamento, la decisione di prendere parte alle gare organizzate da Inwa (International nordic walking federation) e Anwi (Associazione nordic walking italia). E proprio nella tappa veronese Rocco Todero è riuscito a



Rocco Todero con Aki Karihtala, presidente finlandese della federazione internazionale di nordic walking

battere alcuni dei più importanti maestri del nordic walking a livello planetario, aggiudicandosi il primo posto nella gara tecnica. «Mi sono iscritto alla competizione - dice - non sapendo realmente quali fossero le mie potenzialità. Vi erano in gara atleti fortissimi e presidenti di importanti federazioni di Nordic Walking a livello internazionale, come ad esempio il presidente della federazione irlandese e il vicepresidente australiano, oltre ad atleti provenienti da Finlandia, Norvegia e Svezia, nazioni dove ha avuto i natali il nordic walking, ma anche da Cina e Stati Uniti».

Durante la competizione, che prevedeva tre giri sulla distanza di un chilometro, con quattro coppie di giudici dislocate lungo il percorso per controllare la perfezione tecnica, Todero ha sbaragliato la concorrenza con solo un errore durante tutta la gara. «È stata un'emozione unica, la fatica della competizione era data non solo dalla concentrazione per la "pulizia" del movimento ma anche dal fatto che lo scarto di tempo fra un giro e l'altro doveva essere minimo al fine di percorrere i tre chilome-

tri nel minor tempo possibile». Il verdetto è però stato esaltante per il cinquantatrenne mortarese che si è classificato al primo posto e che ha così portato il trofeo internazionale nella città dell'oca e in particolare nell'Asd Amici del Cammino, gruppo di cui Rocco Todero fa parte ormai da tempo tanto da divenirne anche maestro e responsabile della sezione nordic walking. I progetti futuri sono ora top secret per il neo campione mondiale, anche se si prospettano molti impegni: «Continuerò - confida - la mia attività di insegnante di nordic walking presso l'Asd Amici del Cammino di Mortara, inoltre dopo il successo di Verona ho ricevuto alcune proposte per progetti legati a tale disciplina nella zona di Milano e infine mi dedicherò sicuramente alle numerose gare che ogni anno sono organizzate da Anwi e Inwa». Dunque con la mentalità che contraddistingue i vincenti Rocco Todero pensa già al prossimo traguardo e alla prossima sfida per confermarsi ancora una volta come uno dei migliori atleti di nordic walking in circolazione.

Elia Moscardini



SINERGICLIR

C.L.I.R. S.p.A.
PARONA (PV)
info@clir.it
www.clir.it



VETRO E LATTINE



UNIDO ORGANICO



CIAO, SONO 'RUDY'...
LO SAI CHE DIFFERENZIARE... SI PUO' FARE!

BARON SRL
SISTEMI DI PESATURA
dal 1854

Banca Popolare di Sondrio

BREAK SERVICE
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDA FREDDA E CALDA

GRUPPO WASTEITALIA

NATURALmente Ecologico NATURALmente Ecologico NATURALmente Ecologico

Sergio Vittone: il suo hobby in mille poesie Sei versi per la storia del "sallama d'oca"

Maestro orafo, originario di Cuneo, era dotato di una vena inesauribile e scrisse strofe ispirate a un forbito stile classico

Il 3 novembre 1991 veniva recapitata in municipio a Mortara al sindaco Giuseppe Abbà la poesia "Visione fra i pioppi di S. Albino", un inno alla vittoria in Silvabella di Carlo Magno contro i longobardi, con la seguente frase autografa di accompagnamento: «Alla città di Mortara e all'insigne sindaco che ne è guida e redine offre di cuore questa lirica dedicata alla propria terra di adozione il poeta Sergio Vittone». Maestro orafo, bravo riparatore di orologi, sveglie e pendoli antichi, Vittone produsse centinaia di pagine di poesie per hobby. Era dotato di una vena inesauribile e scrisse strofe ispirate ad un forbito stile classico. Da Cuneo, che lo aveva accolto alla nascita il 26 maggio 1918, si trasferì poi a Corsico, Torre Beretti e quindi a Mortara, luogo di una sua lunga dimora, al seguito del padre Silvio, capostazione delle ferrovie. Scoperta in sé la vocazione del poeta, si inerpì presto, spronato dagli incanti di una mente fresca e



Sergio Vittone

feconda, verso mete di ottimo rilievo. Era ammiratore di Ludovico Ariosto e del suo "Orlando furioso" e una volta all'anno era solito visitare la tomba del grande umanista in Palazzo Paradiso a Ferrara. La moglie Antonietta Katic, conosciuta in tempo di guerra presidiando con le truppe alpine l'isola croata di Lagosta, la omerica Calipso, gli arricchì il focolare domestico di due figlie, Marisa e Milena. Lui amò i familiari, il lavoro, la poesia, l'inseparabile

cane Tom e la pesca. Sporadicamente si divertiva a far pittura e scultura ed a trarre accordi di musica alla chitarra. Aveva rispetto e cura degli animali e si batté con rigore per i loro diritti. Vittone donò la lirica al sindaco Abbà sul foglio strappato da "Ombre e luci", il volumetto nel quale era stata pubblicata, contenente una delle poche sillogi di sue poesie. Ma scrisse molto. La massima parte della sua produzione non trovò però diffusione e rimase sparsa qua e là nell'alloggio che occupò in età avanzata a Castello d'Agogna e nell'angusto laboratorio di Mortara, o andò perduta. Giunto alla millesima poesia decise infine di rinunciare alla sua passione artistica e riuniti nel dopocena in una sala del Caffè Sport di Mortara gli amici più cari comunicò loro il proprio addio alla Musa. La serata, aperta da un saluto e un elogio di Giancarlo Costa al poeta, toccò l'apice della commozione quando vennero consegnate a Vittone, calorosamente

festeggiato, una medaglia d'oro e una targa alla carriera. Sollecito nell'impegno civico in vari ambiti, Vittone fu membro del comitato che avviò l'1 ottobre 1967 la serie delle sagre del salame d'oca a Mortara. In quella occasione improvvisò un breve componimento poetico di sei versi in lingua e forma di impronta secentesca, firmandosi Guido da Cozzo, con il quale esaltava il "sallama d'oca", orgoglio della mortarese Locanda del Becco. Lo scritto fu assunto a... prova storica che il prelibato salame d'oca era conosciuto nella zona sino da tempi piuttosto lontani. Ideò anche, nel contesto delle manifestazioni collaterali all'avvenimento commerciale, un concorso nazionale di poesia che laureò alla prima edizione Carlo Borella con il sonetto in vernacolo "Autunno lomellino". Borella, gestore del Caffè Garibaldi a Mortara, era poeta estemporaneo. Partecipò diverse volte successivamente alla competizione anche Vittone, piazzandosi

fra i vincitori od a posti d'onore. Di riconoscimenti e premi, soprattutto medaglie e preziose coppe, ne ottenne numerosi pure in altre località. Il settimanale mortarese "L'Informatore lomellino", diretto da Giancarlo Torti, riportava ventidue anni fa questa notizia flash: «Il poeta Sergio Vittone è stato recentemente invitato alla prima selezione per la candidatura italiana al Premio Nobel 1994, classe arte e cultura. All'Hotel Michelangelo di Firenze l'accademia internazionale Città di Roma proporrà i primi nomi dei candidati alla prestigiosa onorificenza. Vittone però non accetterà, data l'età anziana». Sergio Vittone è deceduto in una camera dell'ospedale Asilo Vittoria, a Mortara, il 16 agosto 1997. Un addio sereno e appartato, fuori dai rumori della notorietà. I familiari hanno raccolto l'eredità poetica di cui sono entrati in possesso compilando un fascicolo intitolato "200 cose mie": le sue residue opere in versi pervenute loro.

P.G.C.

Ferrera: Enrico Strada eroe dell'indipendenza italiana

Rampollo di una famiglia patrizia, Enrico Strada percorse la carriera in uniforme da lanciere, fornendo il suo alto contributo di uomo e di soldato nelle tre guerre che realizzarono l'indipendenza italiana, sino al grado di maggior generale. Ottenne una promozione sul campo per speciali virtù di comando e fu insignito di due medaglie d'argento, di una menzione onorevole e di medaglia d'oro al valor militare, coprendosi di gloria in imprese che lo videro protagonista, da ufficiale dell'esercito regio, a capo di eroici squadroni a cavallo. Strada nacque a Ferrera Erbognone il 4 settembre 1820 dal papà Ignazio, appartenente a un'antica e distinta casata nobiliare ed esponente assai noto di quell'epoca storica in Lomellina, e da Luigia Trovati. Dopo aver studiato con profitto in scuole locali e della zona decise di accedere ai corsi dell'Accademia militare di Torino in cui iniziò, appena sedicenne, la sua vita nei ranghi delle forze armate piemontesi. Lì conobbe e frequentò il sarti-ranese Giovanni Castellazzi, del quale fu in seguito collega sul fronte di Palestro. Durante la prima guerra di indipendenza Strada partecipò con ardimento, senza insuperbire d'orgoglio personale per le qualità di combattente che gli valsero una promozione straordinaria e due medaglie d'argento, alla battaglia di Goito del 30 maggio 1848 e l'anno dopo ai fatti d'arme della Sforzesca di Vigevano

nonché a quelli di Mortara e Novara, facendo risaltare eminenti doti di comandante di reparto e di intrepido cavaliere. A Novara, che fu teatro di un violento e duro scontro, diede prova di coraggio, di perizia e di grande sprezzo del pericolo. I piemontesi, in ripiegamento, affrontarono per parecchie ore gli austriaci del feldmaresciallo Johann J. Radetzky difendendosi accanitamente alla Bicocca, finché fu loro possibile, appostati nel fango sui ciglioni dei fossi e con sortite della cavalleria: poi la capitolazione. Il riscatto si concretò un decennio più tardi.

Nella seconda guerra di indipendenza Strada fu presente il 30 maggio 1859 alla battaglia di Palestro e Vinzaglio contro le divisioni imperiali di Ferencz Gyulai, piegate e vinte il giorno seguente dalle forze di Vittorio Emanuele II, che aveva fissato il suo quartiere operativo alla Casa Sella del Torrione, e dell'alleato francese. In quell'occasione lui e Castellazzi concertarono insieme ardui piani d'azione e interventi strategici fra la rete di canali e i pantani delle risaie di Palestro, decisivi per il conseguimento della vittoria. Trasferito quindi a Pesaro, si prodigò al

fianco dei patrioti che costrinsero alla resa la città marchigiana posta sotto assedio, meritandosi la concessione di menzione onorevole per la sua condotta bellica.

Il 24 giugno 1866, nel corso della terza guerra di indipendenza, Strada guidò personalmente i cavalleggeri del reggimento di Alessandria ad arginare l'impeto di unità scelte dell'armata nemica



Enrico Strada

nei pressi di Villafranca e riuscì di particolare sostegno alla fanteria, in mezzo a cui si trovava il principe ereditario Umberto di Savoia, che poté spezzare l'assalto degli ulani austriaci. Per questo episodio si guadagnò la medaglia d'oro, a lui conferita con decreto del re il 6 dicembre 1866. La decorazione gli venne assegnata per il valo-

re spiegato nelle cariche eseguite alla testa dei propri squadroni, guidate in modo da destare, con l'ammirato esempio, l'emulazione delle truppe. Enrico Strada ebbe successivamente il comando generale dell'arma di cavalleria. Collocato per limiti di età a riposo, in disponibilità nella riserva, morì a Torino il 20 novembre 1888. Le sue ceneri riposano nel cimitero di Ferrera Erbognone.

VIRTUOSISMI SENTIMENTALI A PALAZZO CAMBIERI

Sabato 12 novembre, alle ore 21, a Palazzo Cambieri di Mortara è in programma "Virtuosismi sentimentali", recital d'incanto romantico su musiche, in particolare, del violinista e compositore Niccolò Paganini (1782-1840). L'evento fa parte della quarta stagione concertistica "Percorsi barocchi e classici", organizzata dall'associazione Musicorner, presieduta da Vittoria Aicardi, con il patrocinio e il sostegno del Comune. Nello sviluppo del gusto musicale della sua epoca il virtuosismo di Paganini scoprì e occupò spazi inesplorati, ampliando in misura rilevante l'orizzonte espressivo del violino. I "Capricci" del maestro genovese sono, tanto per citare, un esempio di geniali novità, di melodica fantasia creativa, di vigorosa originalità dai toni arguti e spesso lirici e di perfezione tecnica.

Il concerto sarà eseguito da Lucia Allegro al violino, Chiara Di Benedetto al violoncello e Roberto Allegro, che è anche direttore artistico dei "percorsi", al pianoforte. Durante la serata verranno proposti dal trio strumentale pure interessanti brani di pagine di solida e raffinata costruzione musicale scritte da Gioachino Rossini (1792-1868) e Jules Emile Massenet (1842-1912).

AGRICOLTURA

a cura di Elia Moscardini

Mietitura: positivo il primo bilancio Ma il rischio estero resta in agguato

Claudio Molteni, referente della Filiera Italiana Riso di Coldiretti Pavia, fornisce un resoconto preliminare sul raccolto

Dopo che nel mese scorso è avvenuta la consueta mietitura del riso in Lomellina, abbiamo deciso di provare a fornire un bilancio preliminare del raccolto 2016 parlando con Claudio Molteni, referente Fir (Filiera Italiana Riso) della provincia di Pavia. «La mietitura di quest'anno - commenta Molteni - è da considerarsi ad oggi positiva, in modo particolare per quanto concerne i cosiddetti risi da interno, ossia commercializzati entro i confini nazionali, che, nonostante alcuni problemi di germinazione e rese non pienamente floride e soddisfacenti, continuano ad essere la parte trainante del mercato risicolo nostrano. Parliamo di eccellenze come il Volano o il Baldo, che in molti possiamo gustare sulle nostre tavole».

La prospettiva però potrebbe migliorare ancor più nei prossimi giorni perché, come spiega lo stesso referente Fir della Coldiretti di Pavia, alcune varietà di riso, questa volta principalmente da esportazione, presentano una maturazione più tardiva. «Qualità risicole come Sole e Luna, scoperte da pochi anni, dimostrano - osserva Molteni - una maggiore resistenza alle malattie e un ciclo di vita più lungo con la mietitura che avviene circa quattro mesi dopo la semina e quindi occorrerà aspettare sino a fine mese per avere un quadro completo del raccolto di quest'anno».

Se da un lato il raccolto appare soddisfacente, il mercato sembra essere invece stagnante con i coltivatori che riescono a guadagnare circa le stesse cifre dello scorso anno. «Nonostante una discreta mietitura - aggiunge Molteni - devo dire che il prezzo del riso non è dei migliori, anche se non si discosta molto dai



prezzi fissati lo scorso anno. Inoltre il riso da interno, che è coltivato dalla maggior parte degli agricoltori poiché permette di essere venduto a un prezzo più elevato, presenta un costo simile ai risi da esterno con una conseguente depressione del mercato». Inflexione dovuta non solo alle difficoltà legate al raccolto ma anche e soprattutto alle importazioni di riso estero che sono sempre una minaccia all'eccellenza locale. «Le importazioni di riso soprattutto da zone come la Cambogia, il Myanmar o la Thailandia - sintetizza Molteni - sono certamente dannose per la produzione locale, poiché i prezzi si abbassano e così viviamo una situazione che vede l'importazione arrivare anche al 50-60 per cento per quanto riguarda il mercato italiano». La soluzione a tale drammatico scenario sarebbe quindi quella di bada-

re più alla qualità che alla quantità. «La penisola italiana e in particolare zone come la Lomellina e tutta la provincia di Pavia - conclude il rappresentante Fir - devono riuscire a garantire un prodotto di qualità, puntare sull'eccellenza come prima risorsa, poiché dal punto di vista quantitativo è difficile competere con zone che possono avere estensioni di coltivazione molto più ampie e manodopera a un costo nettamente inferiore. Se i coltivatori nostrani punteranno sulla quantità verranno "inghiottiti" da prezzi inferiori e produzioni più abbondanti, mentre dal lato qualitativo la Lomellina è la patria del riso e le varietà storiche come il Carnaroli o l'Arborio possono ancora garantire un ottimo guadagno e una fondamentale sussistenza per gli agricoltori autoctoni».

“Al risòt dla Lumlina”

piatto per tutte le stagioni

«Mangiare è incorporare un territorio» scriveva il geografo francese, Jean Brunhes, che visse a cavallo fra il 1800 e il 1900 compiendo numerosi studi riguardanti l'utilizzo dell'acqua in agricoltura. E anche se non si hanno testimonianze del suo passaggio in Lomellina, le sue parole racchiudono bene la terra del riso e delle rane, dove, assaggiando un buon risotto, si può respirare l'odore della spiga appena tagliata e udire il rumore dello scorrere dell'acqua nei canali. In particolare esiste il principe dei risotti lomellini: il celebre “risotto alla Lomellina” o per dirla come vuole la tradizione “Al risòt dla Lumlina”.



Prepararlo è semplicissimo, occorrono: fegatini di pollo, del vino rosso, del burro, un pezzo di Grana Padano e ovviamente dell'ottimo riso lomellino. Si inizia con il far sciogliere 30 grammi di burro in una padella, poi occorre farvi cuocere circa 200 grammi di fegatini di pollo con l'aggiunta di un bicchiere di vino rosso. Al tutto si aggiungono 350 grammi di riso e occorre mescolare con un cucchiaino in legno, così come vuole la tradizione, al fine di amalgamare per bene il tutto. Il riso inoltre va fatto cuocere versando di tanto in tanto del brodo bollente. A fine cottura occorre poi aggiungere un cucchiaino di formaggio grana grattugiato e lasciare mantecare il tutto per circa cinque minuti prima di servire. Un piatto semplice e genuino, che saprà però stupire amici e parenti con i sapori della cultura lomellina.

Dalle creme al gelato sino ad arrivare all'olio... Tanti i prodotti a base di riso

Il riso non si gusta solamente in una cena tra amici, sono infatti numerosissimi gli usi del cereale tipico della Lomellina. In particolar modo sono molte le aziende che oggi propongono creme, saponi da bagno e unguenti a base di riso e soprattutto dell'amido contenuto nei chicchi rotti. Polverizzato finemente, infatti, l'amido ha un effetto emolliente e rinfrescante sulla pelle. Non bisogna poi dimenticare l'olio di riso di tipica tradizione giapponese, che è stato recentemente rivalutato anche in Italia per la sua capacità di abbassamento del colesterolo.



Inoltre, in quella che si potrebbe definire una locuzione ossimorica, esiste la “pasta di riso”, gustosa e salutistica alternativa alla classica pasta di grano duro. Essa è utilizzata soprattutto dai celiaci e da quelle persone che seguono una dieta particolarmente bassa di calorie, poiché infonde un senso di sazietà a fronte di un minor apporto energetico. Infine troviamo prodotti come il gelato di riso o i dolci a base di riso che rappresentano un'utile alternativa per vari tipi di intolleranze alimentari. Dunque un prodotto dai mille usi che richiama storia e tradizione.

STORIE E LEGGENDE

in collaborazione con sito
e Facebook "Storie di Lomellina"

Anche a Garlasco gli avvistamenti di una sorta di "Yeti lomellino"

Cinquantacinque anni fa iniziarono le segnalazioni ma le forze dell'ordine non trovarono mai le tracce del presunto ominide

In America prende il nome di Bigfoot, in Nepal di Yeti. Eppure, non tutti sanno che anche la Lomellina possedeva, o magari (chi lo sa?) possiede, il suo "mostro" simil Bigfoot. Correva l'anno 1961 e la "Gazzetta del Popolo" (quotidiano nazionale stampato a Torino sino al 1983) per una settimana di fila poneva al centro dell'attenzione l'inconsueta e terrificante vicenda che stava colpendo Garlasco.

Ma di cosa si trattava? Riportiamo cosa scriveva il giornale. «Il giorno 5 dicembre Luigi M. di Garlasco rendeva noto che verso le 15.30 del 7 novembre, mentre era intento a cacciare fagiani presso una distesa di canneti insieme alla cagnetta Alda di 4 anni, scorgeva uno strano essere, alto 1,5 metri, massiccio, dal lungo pelo nero e con occhi vividi. Subito sparava due colpi dalla sua doppietta che fecero allontanare lo strano essere ululando e con un'andatura a ciondoli, simile a quella dei gorilla. Il primo ad essere informato del fatto, a parte la madre e il fratello Pier Giuseppe, fu il 55enne Pietro G., appassionato cacciatore. Quest'ultimo raccontò che il giorno prima, proprio nella



stessa zona, anch'egli aveva sentito strane urla. Tutti, insieme al padre del testimone Carlo M., compirono il giorno dopo una battuta nella zona acquitrinosa dei canneti e qui udirono urla simili a quelle del giorno prima. Da allora tutte le persone finora citate si portarono più volte tra le paludi dei piccoli canali artificiali (chiamati rogge) di San Maio, ma non videro né sentirono più alcunché. Quindi fu solo il 6 dicembre, quando il fatto divenne noto, che una pattuglia dei carabinieri, guidata dal brigadiere De Giudice, compì una vasta battuta senza alcun

risultato.

L'8 dicembre venne alla ribalta il racconto di un altro testimone, un agricoltore trentenne Libero R., fittavolo della cascina Ballo Pubblico, che si trova, in linea d'aria, su una collinetta a non più di 100 metri dal tratto paludoso indicata da Luigi M. L'incontro tra l'agricoltore e l'essere avvenne non molto lontano dalla cascina. I particolari della descrizione coincidevano con quella fatta da Luigi, aggiungendo che la peluria aveva delle sfumature rossicce, che lo vide da circa 30 metri e che anche lui sparò almeno un paio di colpi di

fucile a pallettoni. Lo stesso 8 dicembre almeno 150 cacciatori compirono una nuova ricerca fra gli acquitrini e i numerosi canaloni. Il pretore di Mortara fece compiere, alcuni giorni dopo, un'altra ricognizione dalle forze dell'ordine. Nel pomeriggio di domenica 10 dicembre anche un gruppo di cacciatori milanesi si unirono alla ricerca; in questa occasione furono notate sul terreno alcune strane impronte, non classificabili, di un essere ad andatura bipede».

Questi sono i fatti raccontati nel momento in cui lo strano essere bipede terrorizzava i cacciatori di Garlasco. Ma che fine fece questa "creatura"? Dopo quei fatti avvenuti nell'oramai lontano 1961 non vi furono mai più studi né tanto meno indagini; il caso fu archiviato e della creatura non venne più detto nulla... Caso chiuso? Non del tutto. Anche se è facile credere che si trattasse di uno scherzo ben riuscito! Anche oggi vi è ancora qualcuno che crede che una creatura leggendaria come il Bigfoot o lo Yeti possa essere presente nel Parco del Ticino, che occupa una parte della Lomellina.

IL SECONDO CASTELLO DIMENTICATO DELLA CITTÀ DUCALE

Non tutti sanno che Vigevano ha avuto due castelli, ben distinti fra loro. Eppure, attorno al 1200, la città possedeva due fortificazioni: una è quella che, attraverso alcune trasformazioni, vediamo e viviamo anche oggi. La seconda, scomparsa, veniva chiamata Bergamino. Ma dove era posto e a cosa serviva questo secondo castello?

Storicamente ci sono poche notizie, tramandate da Simone del Pozzo e dal Nubilonio. Scarse, ma sufficienti per inquadrare meglio la struttura. Il castello del Bergamino era collocato sulle rive del fiume Ticino, a nord della città. Era posto di guardia a un ponte in legno costruito dai Milanesi nel 1201. Una fortificazione quindi, più che un castello, che però ospitava una guarnigione militare per la difesa della struttura che scalcava il corso d'acqua.

Avere a che fare con il Ticino però non è mai stato semplice, al punto che popolarmente si dice che il fiume "reclama sempre la sua parte". Pochi anni dopo la sua edificazione a far sparire il Bergamino ci pensarono la furie delle acque. Con il castello scomparso ovviamente anche il ponte in legno per difendere il quale era sorto. I resti della fortificazione distrutta erano visibili (solo le fondamenta) ancora nel Settecento. La sua collocazione esatta però non è mai stata individuata con certezza. A rigor di logica doveva essere nei pressi della ex polveriera dell'esercito, in via San Giovanni.

Oppure accanto a quel famoso "porto fluviale" di cui è piena la storia cittadina. Fino a quando non verranno rinvenute queste fondamenta sarà quindi impossibile localizzare il secondo castello con certezza: il Bergamino rimane così quasi un "fantasma" nella storia cittadina. Una fortezza talmente dimenticata da essere scomparsa da tutti i ricordi.

Vigevano: un solo nome, tre leggende possibili

Vigevano: la città più grande della Lomellina. Una città che vide passare grandi personaggi. Eppure, non tutti conoscono perché questa città si chiami proprio Vigevano. Un nome che, per certe fonti, avrebbe addirittura origini leggendarie. A questo punto il passo per raccontare le origini del nome "Vigevano" è assolutamente breve.

Iniziamo dalle leggende. Per conto di alcuni, si vuole che il nome a questa città sia stato dato da Viglo, un eroe Troiano arrivato proprio in questa zona nell'XI secolo a.C. Quindi da Viglo si potrebbe cercar di storpiar leggermente il nome e arrivare a Vigevano.

Altra ipotesi, che però fondamentalmente non è nemmeno molto sbagliata, è quella che vuole che in questa zona accamparono i Levi (Liguri), un popolo antico. I villaggi di questi si chiamavano "Vico", e così, girando le parole si potrebbe trovare la parola "Vicolevi" o "Viclevi", poi successivamente sistema-



ta in Vigevano. Terza ipotesi "leggendaria" ma anche destinata a stimolare i ragionamenti. Esisteva un castrum romano, posto proprio nella zona in cui sorge l'odierna città. Vuole il caso che si trovasse sulla strada che collegava Milano a Vercelli-Torino, proprio al ventesimo miglio: quindi Vigesium. E non è difficile modificare Vigesium in Vigevano. Ma come già detto, secondo i

più affermati storici locali, queste sono solo leggende. La realtà vuole che il primo documento che riporta il vero nome della città si trovi a Novara: una pergamena di pelle animale, risalente al 963 d.C. e che porta la scritta Vicogebuini. Questo fatto attesta la presenza della città già prima dell'anno Mille. Ipotesi sicuramente valida in quanto probabilmente Vigevano era già esistente durante l'epoca in cui l'Impero Romano comandava, se non prima ancora. Facile è ritrovare in vecchie carte, nomi come Viglebanum, Vigevino o altri nomi dettati da errori ortografici e linguistici. Noto è che la città sorse in una posizione strategica, proprio sopra la valle del Ticino da cui era semplice controllare la zona. La probabile origine del nome quindi potrebbe anche venire da una composizione delle leggende che abbiamo esposto. Il vero mito è che Vigevano porta con sé una parte di storia che ben difficilmente potremo scoprire.

IL NOSTRO SPORT

Pallanuoto Vigevano: il rilancio passa attraverso il settore giovanile

Gli obiettivi del sodalizio, la cui prima squadra attualmente milita in serie C, spiegati dal dirigente Giorgio Avanza

Dopo i fasti dell'A2, la Pallanuoto Vigevano ha vissuto un momento di declino, scendendo prima in serie B e poi in D. Ma da tali difficoltà ha saputo riprendersi, come spiega il dirigente Giorgio Avanza, a cui abbiamo chiesto non solo del florido settore giovanile che potrà ben presto riportare la pallanuoto vigevanese ad alti livelli ma anche della prossima stagione.

La prima squadra milita attualmente in serie C con un miglioramento continuo per quanto riguarda sia il gioco sia il piazzamento in campionato di anno in anno: come vede la prossima stagione che partirà a gennaio?

Le premesse sono sicuramente importanti perché oltre a mantenere lo "zoccolo duro" della squadra abbiamo saputo trovare alcuni innesti di fondamentale importanza ed esperienza come Davide Gallotti e Dario Siri, provenienti entrambi dalla Canottieri Milano. Inoltre ci affidiamo a un grandissimo allenatore come Massimo De Crescenzo, ex pallanuotista italiano che durante la sua carriera da giocatore nella Canottieri Napoli riuscì a vincere ben quattro scudetti e una Coppa dei Campioni, senza dimenticare però l'ottimo lavoro svolto da Andrea Ricciardo nelle ultime stagioni, che ha portato la Pallanuoto Vigevano al quarto posto dello scorso campionato di serie C.

Ma una grande società non può puntare solamente sulla prima squadra, occorre avere un ampio organico e costruire un nutrito settore giovanile e in questo lei e Andrea Cannonero, altro dirigente della Pallanuoto Vigevano, siete stati maestri... Sicuramente abbiamo capito che le vicissitudini passate in cui la Pallanuoto Vigevano era incappata potevano essere dettate in parte da un settore giovanile molto deficitario o quasi assente: così dal 2010 ci siamo mossi al fine di creare un vivaio il più completo possibile. Attualmente quindi la piscina ducale può vantare oltre alla prima squadra che, come detto, milita in serie C, una squadra che invece disputerà il campionato di serie D, e poi diverse compagini giovanili che vanno dalla categoria Acquagol, ossia i bambini che fin da piccoli vogliono avvicinarsi a questo splendido sport, a quelle Under 14, Under 15 e infine Under 17.

I ragazzi che si avvicinano a questo sport però devono tener presente che saper nuotare non significa saper giocare a pallanuoto. In cosa si differenzia la disciplina della pallanuoto e quanto sforzo richiede all'atleta che la pratica? Sono molti i ragazzi che durante l'anno si accostano alla nostra piscina, presso il Centro Santa Maria di Vige-



vano, e provano a giocare a pallanuoto, la maggior parte di loro però rinuncia pur sapendo nuotare alla perfezione. Lo sport della pallanuoto è infatti una delle discipline natatorie più faticose perché richiede all'atleta un grande sforzo muscolare e una caparbia resistenza in acqua. Ogni allenamento prevede infatti che si stia all'interno della piscina per circa due

ore restando a galla con la sola forza dei propri arti. Si può ben comprendere quanta energia occorra per poter praticare questo sport. Quindi il consiglio è di affrontare per prima cosa un ottimo corso di nuoto che dia al ragazzo i fondamentali della tecnica per restare molto tempo nell'acqua e successivamente provare il gioco con le nostre squadre

che sono sempre pronte e disponibili per ulteriori inserimenti.

Quanto impegno e quanti allenamenti richiede lo sport della pallanuoto e come si può fare per contattarvi?

Il tempo che si dedica agli allenamenti e alla preparazione dipende molto dalla categoria e dall'età dell'atleta, comunque si va dalle due lezioni settimanali del lunedì e giovedì per quanto riguarda i bambini sino ai cinque allenamenti settimanali della prima squadra, mentre per Under 14 e Under 15 si svolgono solitamente tre allenamenti settimanali il martedì, giovedì e venerdì. Chiunque volesse venire a provare all'interno delle nostre squadre può farlo liberamente e il numero da contattare per avere informazioni è quello del Vigevano Nuoto, 0381 346625, mentre chi volesse restare in contatto con il mondo della pallanuoto può

farlo mettendo il like alla pagina Facebook Asd Vigevano Nuoto - Pallanuoto.

Quali sono infine le emozioni che le suscita la pallanuoto, visto che ormai segue da molti anni questo sport?

Per me la pallanuoto è vita, è tutto. Prima giocavo a calcio ma una volta scoperto questo magnifico sport non ho saputo più farne a meno. Ora sono praticamente tutti i giorni in piscina a "respirare" l'atmosfera della pallanuoto, sia perché il mio ruolo da dirigente me lo impone, sia perché essa mi fornisce un senso di libertà e tranquillità. Pur essendo uno sport di nicchia, che per molti versi non gratifica come altre discipline nazionali ben più note, fa emergere la passione e l'adrenalina di ragazzi e bambini che hanno deciso di rincorrere un pallone dentro una piscina invece che su un campo verde.

Elia Moscardini

Under 15 in acqua per ricordare Flavio Nobili

Domenica 6 novembre andrà in scena nella piscina vigevanese del Centro Santa Maria il Memorial Flavio Nobili (dirigente della Pallanuoto Vigevano) che Giorgio Avanza ricorda così: «Era un grande appassionato di pallanuoto e un torneo fra ragazzi è sempre un bel modo per non dimenticare una persona che ha costru-

ito tanto per la pallanuoto di Vigevano e per vivere un bellissimo momento di sport e aggregazione in suo nome». Il torneo sarà rivolto quest'anno alle squadre Under 15 con quattro compagini partecipanti: Sporting Club Milano 2, Club Gear Milano, Nuoto Club Monza e ovviamente Vigevano Nuoto. L'inizio delle gare sarà ef-

fettuato alle ore 9 di domenica, con Avanza che si augura una splendida coreografia anche sugli spalti: «Il tifo e il calore del pubblico sono sempre fondamentali in qualsiasi sport e riempire le strutture con sport di nicchia non è mai facile, ma speriamo che la risposta del pubblico sia davvero importante al fine non solo di far

crescere la pallanuoto a Vigevano ma per continuare a dare un segnale forte a tutto il movimento italiano, che pur dovendo ancora crescere sia a livello di strutture che dal punto di vista mediatico, ha saputo cogliere negli ultimi anni importanti traguardi e successi come dimostrano anche le recenti Olimpiadi di Rio de Janeiro».

GAMBOLO' Via Mazzini 37 Tel. 331.9146917	 L'Occasione d'Oro	MEDE Via Cavour 52 Tel. 333.6845673
VIGEVANO Corso Torino 27 Tel. 0381.325720		MORTARA Via Parini 6/ter Tel. 333.3182952
Via Dante 5 Tel. 0381.88605	COMPRO oro, argento, monete, medaglie. PAGO Si valutano polizze pegno ORO, ARGENTO E DIAMANTI IN CONTANTI Si ritirano orologi di prestigio	ROBBIO Via Gramsci 1 Tel. 333.3606424
TORTONA P.zza delle Erbe 24 Tel. 338.7920632		



APERTO TUTTE LE DOMENICHE

BRICO

CENTRO FAI DA TE

VEGA CANALIZZATA

POTENZA TERMICA (min-max)	2,8-10,5 kW
CONSUMO (min-max)	0,60-2,40 kg/h
VOLUME RISC. (min-max)	67-252 m ³
CAPACITÀ SERBATOIO	22 kg
Ø SCARICO FUMI	80 mm
DIMENSIONI	L 54 x P 54 x H 105 cm
PESO	117,5 kg

1199

bianco moka
antracite cod. 7013089 rosso

CADEL FreePoint



ROMANTICA 3,5

POTENZA TERMICA	6,6 kW
VOLUME RISCALDABILE	143 m ³
TUBO USCITA FUMI	Ø 12 cm
PESO	79 kg
DIMENSIONI	L 87,7 x P 56,8 x H 85,6 cm

NORDICA

cod. 1013051 bianco



509

T2020
PITTURA TRASPIRANTE
PER INTERNI
PRONTA ALL'USO
cod. 164484L580002
14 lt



~~49⁹⁰~~ **29⁹⁰**



LISTONE DOPPIO USO

cod. 180230
abete, seconda scelta,
20 x 120 x 2000 mm

9⁹⁰ al mq

VENDITA A
CONFEZIONE
6 PEZZI
€ 14,25

LISTONE DOPPIO USO

cod. 180231
abete, seconda scelta,
20 x 150 x 2500 mm

9⁹⁰ al mq

VENDITA A
CONFEZIONE
5 PEZZI
€ 18,56



COMPOSIZIONE DA BAGNO RUBINO ROVERE FUMO
cod. 4211 + 4224D rovere fumo
cod. 4111 + 4124 rovere bianco
base 2 ante, 1 cassetto, 1 ribalta, lavabo integrato e
specchiera con pensile dx e illuminazione a LED,
larghezza 86 cm, altezza 189 cm

229



SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B